



ADOTTA IL TUO PAESE

Mensile a cura dell'associazione
"Adotta il tuo Paese"

NUOVA EDIZIONE - COPIA OMAGGIO

il Murgantino



ADOTTA IL TUO PAESE

*Ro ciuccio pollétrono
porta la salma e non se n'addona*

ANNO V - N. 10 - OTTOBRE 2015

Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella – Redazione: Via Porres, 119 – 82026 Morcone (Bn) – e-mail: www.adottaituopaese.org
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% – Aut. 110/ATSUD/BN

Questo giornale è distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio, Sassinoro

La forza distruttrice

di Fr. Luigi Maria Lavecchia

È passato quasi un mese da quando la nostra terra, le nostre zone sono state dilaniate da una pioggia incontrollabile, opportunamente definita dagli esperti "bomba d'acqua", abbattutasi in modo inesorabile e impietoso sui sacrifici di tanta gente, la quale, in primo luogo ha innaffiato il frutto delle proprie fatiche col proprio sudore.

Sono stati pochi i minuti sciagurati che hanno vanificato giorni, mesi e forse anche anni di paziente lavoro e di dignitosa speranza, appartenente a quanti, dopo aver invocato il Cielo, non restano a guardarlo in attesa che qualcosa vi scenda, ma sanno piegare la schiena e iniziare la propria parte, per dare modo al Cielo di benedire quella fatica.

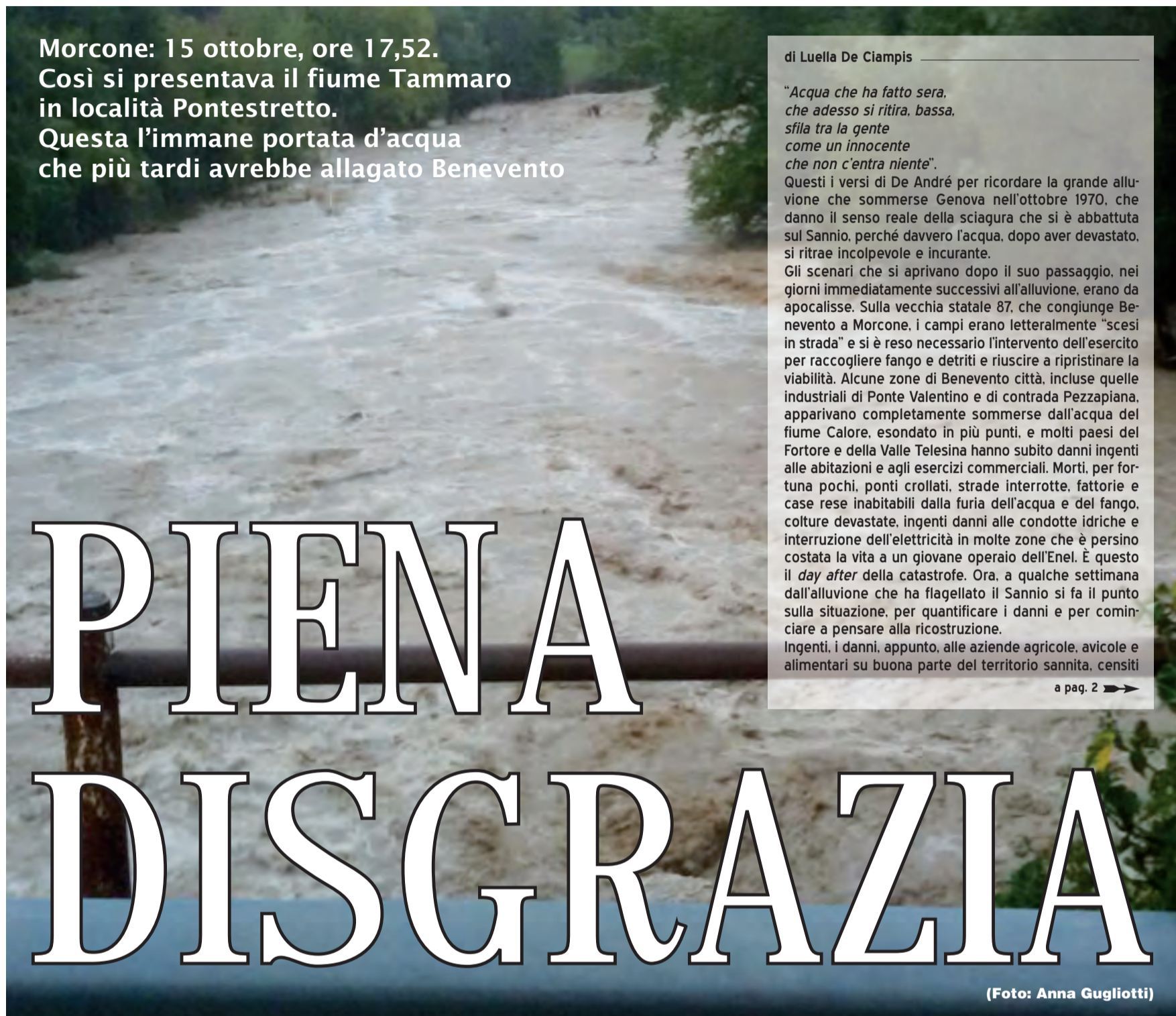
Spesso il contadino delle nostre parti invoca l'acqua, e in più di un'occasione essa si è concessa in modo molto ingeneroso. Ma quella notte... quei giorni... un'abbondanza mortifera ha fatto uscire i più in espressioni di maledizione e in alti pianti inconsolabili. L'acqua è vita, ma è anche la più potente forza distruttrice del creato. L'acqua è grembo in cui la vita si forma, cresce per poi nascere. Ma l'acqua può divenire anche la tomba comune in cui possono ritrovarsi insieme padre e figlio, marito e moglie, imprigionato e liberatore. Così lo spettacolo si aggiorna per un crescendo di tristezza e di spettralità. Intanto tutto intorno a sé è fango, ma più ancora lo è dentro di sé. Ci si sente infangati nel diritto di sperare, di sognare, di vedere giusti riscontri a tempi interminabili di lavoro. Ci si sente imbrattati nel futuro, mentre il presente invoca aiuto.

Questo è il vero fango, difficile da debellare, tanto più che la sua forza distruttrice copre anche cicatrici nascoste, ma che ben presto verranno alla luce, permarranno e lasceranno segnati i poveri, gli onesti, le famiglie, le generazioni.

Le cronache nazionali hanno

a pag. 2 ➔

Morcone: 15 ottobre, ore 17,52.
Così si presentava il fiume Tammaro in località Pontestretto.
Questa l'immane portata d'acqua che più tardi avrebbe allagato Benevento



di Luella De Ciampis

*"Acqua che ha fatto sera,
che adesso si ritira, bassa,
sfila tra la gente
come un innocente
che non c'entra niente".*

Questi i versi di De André per ricordare la grande alluvione che sommerse Genova nell'ottobre 1970, che danno il senso reale della sciagura che si è abbattuta sul Sannio, perché davvero l'acqua, dopo aver devastato, si ritrae incolpevole e incurante.

Gli scenari che si aprivano dopo il suo passaggio, nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, erano da apocalisse. Sulla vecchia statale 87, che congiunge Benevento a Morcone, i campi erano letteralmente "scesi in strada" e si è reso necessario l'intervento dell'esercito per raccogliere fango e detriti e riuscire a ripristinare la viabilità. Alcune zone di Benevento città, incluse quelle industriali di Ponte Valentino e di contrada Pezzapiana, apparivano completamente sommerse dall'acqua del fiume Calore, esondato in più punti, e molti paesi del Fortore e della Valle Telesina hanno subito danni ingenti alle abitazioni e agli esercizi commerciali. Morti, per fortuna pochi, ponti crollati, strade interrotte, fattorie e case rese inabitabili dalla furia dell'acqua e del fango, colture devastate, ingenti danni alle condotte idriche e interruzione dell'elettricità in molte zone che è persino costata la vita a un giovane operaio dell'Enel. È questo il *day after* della catastrofe. Ora, a qualche settimana dall'alluvione che ha flagellato il Sannio si fa il punto sulla situazione, per quantificare i danni e per cominciare a pensare alla ricostruzione.

Ingenti, i danni, appunto, alle aziende agricole, avicole e alimentari su buona parte del territorio sannita, censiti

a pag. 2 ➔

VISITA PASTORALE

Dall'8 all'11 ottobre S. E. Andrea Mugione, Arcivescovo Metropolitano di Benevento, ha visitato la nostra comunità

di Chiara De Michele

Quattro giorni di catechesi, formazione, conoscenza, incontri istituzionali e dialoghi amicali. Questo il sunto della visita pastorale di S.E. Andrea Mugione, avvenuta lo scorso ottobre. È stata una delle ultime uscite del presule nelle vesti di Arcivescovo Metropolitano della Diocesi di Benevento. Qualche settimana ancora e poi andrà in pensione. Dall'otto all'undici ottobre, dunque, la città di Morcone ha avuto il pregio

e l'onore di ospitare l'alto prelato che tra una barzelletta e una battuta ha incontrato le istituzioni religiose e civili, gli alunni delle scuole presenti in loco, gli ospiti del Centro di Salute Mentale e la realtà aziendale più importante della zona (Ficomirrors). Ad accoglierlo, giovedì otto ottobre, in piazza Padre Pio c'erano i due parroci della comunità, don Nicola Gagliardi e padre Eliseo Pizzarelli; la famiglia francescana; il vice sindaco, Ferdinando Pisco e tantissimi

a pag. 2 ➔

QUESTIONE IMMIGRATI

Proseguono le relazioni tra la Prefettura di Benevento e il Comune di Morcone per la sistemazione degli immigrati

di Ruggiero Cataldi

Come anticipato nel numero di luglio, seguiamo passo passo la "questione immigrati". Torniamo sull'argomento pubblicando nella pagina seguente la comunicazione che il Prefetto di Benevento ha inviato al Sindaco di Morcone in data 28 ottobre, in cui si indicano le ultime procedure circa la sistemazione delle persone da accogliere. Sempre a luglio, proprio su queste colonne, abbiamo invitato la gente di Morcone ad af-

frontare con prudenza e saggezza un problema serio e cogente allo stesso tempo. E così è stato, almeno fino a oggi. Infatti, a parte qualche isolata e circoscritta presa di posizione di carattere politico, la società civile, quella che decide autonomamente e in silenzio, quella che poi alla fine veramente conta, ha avuto uno spirito moderatamente critico e non particolarmente ostile a quello che per i Morconesi rappresenta un accadimento storico.

a pag. 2 ➔

AVVISO

I tragici eventi legati all'alluvione del 15 ottobre hanno modificato la nostra agenda, pertanto i servizi inerenti la mobilità nel centro storico, previsti per questo numero così come anticipato a settembre, saranno pubblicati il prossimo mese.

Ce ne scusiamo con i lettori.

La redazione



BAR CASEIFICIO

Produzione e vendita di
**Mozzarella di Bufala, Latticini,
Carne, Salumi e Prodotti Tipici**

Pizza al taglio, Panini, Pasticceria, Gelateria artigianale con latte di Bufala

Loc. Guadocavalli - Superstrada CB-BN km. 106,700 - SEPINO (CB)
Tel. 0874.790177 - Cell.340.4068975 - 349.4257960

CAFFE' MAURO

a tostatura lenta

Caffè in grani - Cialde - Capsule - Capsule compatibili Nespresso

Distributore: **DI MELLA ICE s.r.l.**
C.da Piana z. l. 22, Morcone (BN) - Tel. 0824 956185 - fax 0824 957480

La forza distruttrice

parlato di noi e senza pudore hanno offerto all'Italia intera il resoconto della furia distruttrice dell'acqua. Tuttavia ciò che è emerso in modo lampante ed edificante, tanto da generare lacrime di commozione e sproni di determinata e invita ripresa, è stata la dignità del sannita, popolo dalle mani callose, dal volto rigato dalla fatica, sferzato dal vento gelido invernale e cotto dall'arsura del sole estivo; persone esposte in prima linea sul fronte della vita ove si consuma la battaglia dell'esistenza, per testimoniare la voglia di vincere, che appartiene solo a chi sa sperare e non si lascia condizionare dalle contingenze destabilizzanti e demoralizzanti, ma sa andare e guardare sempre oltre il limite della visibile e dello sperabile, perché il trofeo della vittoria risiede in primo luogo nel suo cuore. A suo tempo, poi, lo saprà innalzare al cielo mostrandolo alla Storia.

A poche ore dal disastro, molta gente colpita, alla quale non è stato nemmeno concesso un tempo d'intimità per piangere sul perduto, si è ritrovata a raccogliere fango inutile e devastante, in un continuo atto di fede, perché ha creduto da subito che sotto quel fango e nella forza di quelle braccia oneste si nasconde la voglia di ricominciare e il futuro più florido.

Tuttavia, tale voglia di ripartire e di vivere non risparmia i possibili responsabili che hanno concorso in qualche modo all'amplificazione del disastro ad interrogarsi e farsi un profondo esame di coscienza, per rendersi conto che la natura è la prima amica dell'uomo: ma quando questi se la inimica attraverso interferenze, invadenze, profanazioni e quant'altro, viene a rompersi l'idillio dell'intesa e della reciprocità, e nel contempo la gioia del servizio insostituibile che la medesima natura rende all'umanità.

Coraggio popolo sannita. Aggiungi un'altra pagina luminosa al tuo già glorioso almanacco storico, che sa presentarti al mondo e alla storia come tipologia antropologica dalle solide fondamenta, dalla grande forza d'animo e tratto gentile ed espansivo, ma più specificamente con la grande gioia di saper sognare e progettare, e poi tradurre il tutto in risultati ammirevoli da consegnare alle generazioni future.

Rialziamoci, dunque! L'alba sta iniziando e la notte è ormai alle spalle - si spera!

QUESTIONE IMMIGRATI PREFETTURA DI BENEVENTO

Ufficio Territoriale del Governo

Benevento, 28/10/2015

Al sig. Sindaco
di Morcone

Oggetto: Stabile demaniale ex sede della casa Mandamentale di Morcone da utilizzare per l'accoglienza degli immigrati

Con riferimento a precorsa corrispondenza e, segnatamente, da ultimo, alla nota n. 12003 in data 10.9.2015, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, interpellato in merito alle caratteristiche che assumerebbe l'accoglienza di richiedenti asilo nello stabile ex Casa Mandamentale reso disponibile da parte di codesta Amministrazione Comunale, ha comunicato che la struttura si configura, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 142, come un centro di accoglienza temporaneo, destinato ad accogliere i migranti per il tempo necessario all'espletamento delle operazioni di identificazione, ove non completate precedentemente, alla verbalizzazione della domanda di asilo ed all'avvio della procedura di esame della stessa domanda.

Il Centro dovrà garantire i servizi minimi essenziali in analogia a quelli previsti dal Capitolato di appalto per la gestione dei centri di accoglienza (CDA), approvato con D.M. 21 novembre 2008, concernenti l'assistenza generica alla persona, il servizio di assistenza sanitaria, il servizio di pulizia e igiene ambientale.

Relativamente agli aspetti gestionali, codesto Comune potrà assumere la gestione del centro a seguito di accordo da stipulare con questa Prefettura ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, avendo presente che il corrispettivo che potrà essere riconosciuto dovrà essere unicamente quello corrispondente al prezzo di aggiudicazione della gara, da tenersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ed in ogni caso nella misura non superiore a euro 35 pro capite pro die, oltre Iva.

Si resta in attesa di ricevere aggiornamenti sulle determinazioni che saranno assunte.

Il Prefetto
Galeone

Piena disgrazia

da tutti i comuni coinvolti e consegnati in Prefettura. Un disastro, calcolato, secondo una prima stima, in 700 milioni di euro. E intanto nella sede del Palazzo del Governo di Benevento si sono avvicendati i ministri dell'Interno e dell'Ambiente, Alfano e Galletti, il presidente della Regione Campania De Luca e il responsabile del dicastero delle Politiche Agricole Martina per proporre soluzioni. Contestualmente, è stata aperta un'indagine dalla Procura di Benevento sulla diga di Campolattaro e sono state requisite le registrazioni, effettuate dall'Asea, relative al monitoraggio costante delle acque dell'invaso che è cresciuto di circa tre metri, incamerando acqua che, altrimenti, sarebbe finita nei fiumi.

L'esondazione del fiume Tammaro ha procurato danni ingenti anche in territorio morconese. Sono state fortemente colpite le colture, oltre alle aziende avicole, in special modo, nel tratto di strada tra Canepino, Cuffiano e Tammarecchia, dove è crollato il pilastro di un ponte, causando l'interruzione della viabilità. A testimoniare, qualora ce ne fosse bisogno, gli esperti della Confederazione Coldiretti che hanno eseguito un sopralluogo nelle contrade più colpite. Infatti, martedì 27 ottobre a palazzo Di Nunzio c'è stato l'incontro tra i maggiori esponenti della Federazione Coldiretti e il sindaco Costantino Fortunato. Invece, lunedì 26 il direttore provinciale di

Coldiretti Benevento Francesco Sossi, il vicedirettore Antonio Pinto e il segretario dell'ufficio di zona della Coldiretti di Morcone, Nicola Nardone che hanno visitato tutte le zone del Sannio colpite dall'alluvione per quantificare i danni, hanno raggiunto le varie contrade del territorio morconese.

"Abbiamo potuto osservare una criticità che ha colpito a macchia di leopardo - dice Francesco Sossi - in quanto non tutti i terreni sono stati interessati dall'alluvione, ma quelli su cui si è abbattuta hanno riportato danni ingenti, dei quali, al momento, non è possibile fare una stima esatta. Molte le aziende avicole invase dal fango che però sono già riuscite a tornare alla normalità, tuttavia l'incontro con il sindaco Fortunato era finalizzato soprattutto ai provvedimenti da adottare in merito a una di esse che dovrà essere oggetto di interventi urgenti, perché la furia dell'acqua ha bloccato l'unica via di accesso al capannone avicolo. Poiché proprio in questi giorni dovrà iniziare la produzione, bisognerà trovare al più presto la soluzione per consentire ai mezzi di trasporto di raggiungere l'azienda per la consegna dei pulcini. Dove il fiume ha straripato - continua Sossi - ha scavato solchi profondissimi nel terreno, creando seri problemi per la semina, in special modo quella del grano che si pianta a novembre. Ci proponiamo quindi di pianificare gli interventi per trovare soluzioni rapide ed efficaci".



Località Tammarecchia



Contrada Cuffiano



Contrada Canepino



Contrada Canepino

Visita pastorale

fedeli accorsi. Un lungo incontro di benvenuto dove si è parlato di tutto, dalla fede, al Sinodo sulla famiglia, fino a toccare il giubileo ormai alle porte. La mattina seguente, invece, Sua Eminenza è stata accompagnata presso la Casa comunale per incontrare dipendenti e collaboratori. La seconda parte della mattinata, invece, è stata dedicata ai bambini, ai malati e ai lavoratori. L'Arcivescovo, infatti, ha fatto visita dapprima agli ospiti del D.S.M., poi agli allievi della scuola primaria "De Filippo" e intorno alle 13 si è spostato nella parte bassa della cittadina dove ha incontrato dirigenti e dipendenti dell'indotto Fiat. Nel pomeriggio, infine, presso l'Auditorium San Bernardino si è confrontato con gruppi e associazioni locali. Il penultimo giorno si è tenuto il meeting con studenti e corpo docente della scuola Secondaria di I grado; a seguire c'è stato l'incontro ufficiale con l'Amministrazione comunale. Nel pomeriggio fanciulli del catechismo e catechiste si sono intrattenuti con l'Arcivescovo che si è soffermato sul ruolo degli educandi e degli educatori. Domenica mattina, infine, Sua Eminenza ha presieduto alla celebrazione della Santa Messa presso la Chiesa Santissima Annunziata. E' terminata qui la visita pastorale tra preghiere, momenti di riflessione e più di una risata per la disrompente simpatia dell'amato Arcivescovo, giunto al termine del mandato.



S.E. Andrea Mugione concelebra nella chiesa dei Frati Cappuccini

INAUGURAZIONE IL VASO DI PANDORA

In occasione della sesta edizione della Settimana per il Benessere Psicologico in Campania, organizzata dall'Ordine regionale degli Psicologi in collaborazione con l'ANCI, la neonata Associazione Psicologia, Benessere e Cultura "Vaso di Pandora" aderisce all'iniziativa invitando la comunità all'incontro "Il nuovo benessere: prendersi cura di sé e del mondo in modo sicuro e sostenibile" e offrendo, per tutto il mese di novembre, una prima consulenza psicologica gratuita.

L'evento si svolgerà il giorno 12 novembre 2015 alle ore 17.00 presso la sede sita in via Fontana Nuova 5/B, retrostante alla Villa Comunale di Morcone.

L'Associazione "Vaso di Pandora" nasce dall'incontro di quattro psicologhe e un biologo nutrizionista che hanno scelto di investire la propria professionalità sul territorio con l'obiettivo di promuovere la cultura del benessere psicologico e del "mangiar sano". Nello specifico, realizza servizi psicologici di prevenzione, consulenza, intervento e cura rivolti all'individuo, alla coppia e alla famiglia e promuove interventi sulla persona orientati alla prevenzione di comportamenti disfunzionali legati a stili di vita alimentari scorretti.

Associazione Psicologia, Benessere e Cultura
"Vaso di Pandora"



INCONTRI CON GLI AUTORI

L'associazione "Adotta il tuo Paese" continua con regolarità l'impegno socioculturale teso ad incentivare l'interesse verso la lettura e il piacere ad esercitarla con l'obiettivo di far acquisire il comportamento del buon lettore, ovvero una disposizione permanente che fa rimanere tali per tutta la vita. Il 31 ottobre, nella chiesa di Sant'Onofrio, si è argomentato su due testi di filosofia alla presenza di una delegazione di studenti del Liceo scientifico di Morcone. Il 3 novembre, nell'aula magna dell'istituto comprensivo "E. De Filippo", si è tenuta la presentazione interattiva del libro "Il castello di carte", racconto ambientato a Morcone

La redazione

Due pregevoli volumi in vetrina. Presentazione in anteprima di "La verità, forse" - Piccola enciclopedia del sapere filosofico dai Greci allo storicismo, pubblicato qualche settimana fa e argomentazioni sul pluripremiato libro la "Vita intellettuale e affettiva di Benedetto Croce" pubblicato nel 2014, entrambi scritti da Giancristiano Desiderio.

Morcone, 31 ottobre ore 19,00, chiesa di Sant'Onofrio, appena dopo la messa vespertina, è iniziata l'interessante e partecipata serata, organizzata dall'Associazione "Adotta il tuo Paese". Ad aprire i lavori e a salutare il pubblico presente, il presidente dell'Associazione Ruggiero Cataldi; al tavolo degli oratori, il filosofo Corrado Ocone, l'autore Giancristiano Desiderio e la giornalista Luella De Ciampis che ha svolto anche il ruolo di moderatore. Presente, nelle prime file, una nutrita rappresentanza degli studenti del Liceo scientifico di Morcone accompagnati da numerosi insegnanti.

Luella De Ciampis, nel tracciare il profilo dei relatori e nel commentare brevemente i due testi ha invitato il prof. Ocone a prendere la parola. La sua dotta relazione ha fatto da apripista all'intervento dell'autore che, da grande comunicatore ha saputo tenere alta l'attenzione del pubblico presente.

"Il filosofo non ha nulla di più - forse ha qualcosa di meno - di quanto abbiano gli altri uomini. Allora, cosa gli si può riconoscere che sia propriamente suo?" e ancora "Il pensiero è il sapere della vita perché la filosofia non è una dottrina ma una funzione vitale... è bene che il filosofo, fortificatosi l'intelletto nell'attività distinguente, pratici un mestiere secondo i suoi interessi o le sue attitudini o, perché no, secondo il caso: che abbia anche lui il suo posto nel mondo e che sia, appunto, un critico, un giornalista, un insegnante, un economista, un dirigente, un avvocato, un medico, un imprenditore, un artigiano, un contadino, un operaio, insomma, uno che lavora. La filosofia gli sarà utile per il lavoro e il lavoro arricchirà la filosofia. Le due cose

per chi ha maturato una coscienza storicista del pensiero, vanno sempre di pari passo dal momento che la stessa verità non si dà senza che sia lavorata".

Questi e molti altri i passaggi di Giancristiano Desiderio sul suo ultimo lavoro "La verità, forse" che tratta una delle questioni più discusse della filosofia. Egli però non si occupa di una concezione accademica della verità, bensì di una umana concezione della verità come storia che, al di là delle incomprensioni, consente di intenderci su cose essenziali come la vita e la morte, la verità e la dipendenza, l'amore e l'odio, gli affari e la giustizia, la tolleranza e il conflitto. In questo senso la verità è una interna necessità degli uomini per vivere. Quindi passa a trattare altre argomentazioni e a dare altri spunti sui contenuti dell'altro libro in vetrina, quello sulla vita intellettuale e affettiva di Benedetto Croce. Racconta il percorso di fede e di passione di Croce, mostra come in lui vita e pensiero furono, alla maniera dei filosofi antichi, vita filosofica.

L'esistenza di Croce fu tutta attraversata da un'angoscia cronica, prima selvatica e fiera e poi domestica e mite. La sua vita affettiva dà il tono musicale alla filosofia dello spirito, che si alimenta, in maniera profonda, del lungo amore per Angelina Zampanelli e della morte di lei, dell'amicizia e della rottura con Giovanni Gentile, dell'amore coniugale e dell'etica del lavoro. La sua storia personale incarna il senso migliore della storia moderna del nostro Paese, perché Croce è l'italiano della verità e della libertà che si oppone alla tracotanza del potere.

La discussione che è seguita è stata vivace e interessante. Molti sono stati gli interventi dei presenti in sala con proiezione anche di un video di introduzione ai rapporti che Croce aveva intrattenuto con Albert Einstein: considerazioni, interrogativi e richieste di spiegazioni a cui i relatori, con grande abilità e indiscussa preparazione, hanno dato riscontro.

Una gran bella serata che è stata realizzata anche con la collaborazione della Biblioteca comunale, del Forum dei Giovani e con il patrocinio del Comune di Morcone.

LA SERATA CON GIANCRISTIANO DESIDERIO E CORRADO OCONE



PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL CASTELLO DI CARTE"



di Oriana Caviaasca

Nella mattinata del 3 novembre, presso l'aula magna della scuola media di Morcone, l'associazione "Adotta il tuo paese" ha presentato a un pubblico di studenti, il libro "Il castello di carte" di Daniela Agostinone, edito da Scripta Manent. Erano presenti le classi IV e V elementare e le prime medie dell'Istituto Comprensivo di Morcone.

Il libro, scelto per il Progetto Lettura, oramai alla sua quinta edizione, è un piccolo gioiello, destinato a un pubblico giovanile e adulto.

Scorrendo le pagine, il protagonista del libro sembra essere lo stesso paese, "fotografato" dall'autrice in modo storicamente preciso e affascinante. Tra la Villa Comunale, Il Castello, la Grotta della Monaca e le strade di Morcone, un ragazzo di 12 anni, Matteo, inizia la propria avventura in un pomeriggio d'autunno.

Non avendo ancora letto il libro, i ragazzi sono venuti all'incontro un pochino scettici, aspettandosi "un convegno" come qualche bambino ha riferito poi. Entrando in sala, invece, hanno trovato un'atmosfera magica al pari del racconto scritto. Osservandoli entrare, è stato bello vedere i loro volti sorridenti, incuriositi e meravigliati. Li ha accolti

a loro molto caro, Yugi oh, mentre sul palco, nascosti dietro un telo, due mimi danzavano e delle foto di angoli di Morcone scorrevano proiettati su un telo. Dopo aver letto qualche passo per avvicinarsi al libro, i ragazzi hanno assistito a un vero e proprio spettacolo, grazie alla coinvolgente interpretazione di Stefania Marino e Romolo Vascello, i due mimi!

Hanno iniziato a "battagliare" con delle carte magiche, simulando una lotta tra il Bene e il Male, tema ricorrente della storia. Il pubblico, entusiasta, è stato poi coinvolto nel gioco ed è allora che è cominciata una gara tra i bambini per partecipare e interagire con "il libro". L'autrice commossa davanti a un tale spettacolo, non credeva che il suo libro potesse suscitare un tale entusiasmo. Per meglio conoscere il ruolo delle carte i bam-

bini hanno posto poi tantissime domande alla scrittrice, rivelando la loro curiosità e passione verso la lettura.

L'intento dell'associazione, per questo incontro, è stato di "rappresentare il libro", permettendo agli studenti di lasciare la realtà ed "entrare" nella vicenda fantastica, usando immagini e azioni... parole che danno vita a "immaginazione"...

Un grazie alla scuola, nella persona della presidente Maria Giovanna Leggieri, sempre sensibile e partecipe a ogni iniziativa culturale e un grazie a tutti i volontari che hanno reso possibile l'evento. Il presidente dell'Associazione, Ruggiero Cataldi, nel ringraziare, ha anticipato alla Presidente, agli insegnanti e agli studenti, il desiderio di continuare questo rapporto di reciproca crescita culturale, esponendo futuri progetti dedicati alla lettura.

Il libro "Il castello di carte" è in vendita a Morcone presso la cartoleria Barone (c/o la scuola media) e l'edicola Follo in via Roma

**VISITA IL SITO DI
"ADOTTA IL TUO PAESE"**



Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca e informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere *on line* "Il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org

Nel cuore del borgo



di Marino Lamolinara
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)



Zona Ind. Selva di Sotto - S. Salvatore Tel. no
Tel. 0824 947408 - Fax 0824 946601



di Emanuela Lombardi
Cosmesi naturale - Ortopedia
Linea baby corpo e giocattoli
Via degli Italicci, 61 - Morcone (BN)
Tel. 3312131231



COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI
Studio di consulenza
Aziendale, Fiscale e del Lavoro
Via degli Italicci, 70 - Morcone (BN)
Tel. 0824 951412 - Cell. 328.7196091



BIOLOGO
NUTRIZIONISTA
Via dei Pentri, 11 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1906034 - 32862764650



Zona ind. Ie, 6 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673



SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI ED IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: Via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (Bn)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesi.srl@libero.it



ALLUVIONE COMUNICATO STAMPA DELL'ON. PATRICIELLO

di Agostino Jamiceli

Il giorno 20 ottobre Aldo Patriciello ha fatto pervenire, al sottoscritto, il comunicato stampa con cui il parlamentare europeo ha invitato il governatore della Regione Campania ad attivare le necessarie procedure per poter accedere al Fondo europeo di solidarietà da destinare al ripristino dei territori duramente colpiti dagli allagamenti verificatisi lo scorso mese di ottobre. I danni e i disagi subiti dalle popolazioni del Sannio, in particolare di Benevento e dei paesi limitrofi, sono stati ingenti, molte le famiglie evacuate e tante aziende ridotte alla rovina. Non è difficile immaginare quanto tutto questo abbia inciso negativamente sulle realtà produttive locali già pesantemente condizionate da una economia che stenta a decollare.

Anche Sassinoro, come del resto molti piccoli altri centri che orbitano nella valle del Tammaro, è stato colpito dalle copiose e violente piogge che si sono abbattute nel pomeriggio del 19 ottobre. Danni si sono verificati in particolare sul tratto viario che collega il paese con la provincia di Benevento e di Campobasso.

Il primo cittadino, Pasqualino Cusano, ha immediatamente pubblicato un avviso con cui ha invitato tutti i cittadini interessati a far pervenire all'Ente le segnalazioni circostanziate dei danni eventualmente subiti. Entro il 30 ottobre scorso, infatti, i soggetti interessati avrebbero dovuto depositare, presso gli uffici competenti dell'Ente Municipale, apposita scheda debitamente compilata con le indicazioni necessarie ad individuare le tipologie e le entità dei danni riportati.

A Sassinoro, tuttavia, a differenza di altri centri, non si sono registrati danneggiamenti all'edilizia privata ma i grossi inconvenienti e disagi sono derivati dallo smottamento di tre quarti della sede viaria, in particolare sul ramo di svincolo a dop-

pio senso di circolazione, con direttrice di transito verso il centro del paese, per gli utenti provenienti da Benevento nonché sul tratto di discesa da Sassinoro con direttrice Campobasso. Lo svincolo, a livelli diversi, venne realizzato con dimensioni strutturali non adeguate, nei pressi del Km. 104+200 circa della statale 87 "Sannitica". Sono ormai trascorsi diversi giorni dal verificarsi di tale pericolosa limitazione e ancora detto tratto non è percorribile, secondo le regolari norme viarie. In merito vediamo che alcuni utenti giunti in prossimità delle aiuole spartitraffico si fermano sulla destra per compiere un pericolosa inversione di marcia e incanalarsi sul ramo di salita da Campobasso per Sassinoro. Auguriamoci che la temerarietà non venga mai punita-

"ALLUVIONI IN CAMPANIA PATRICIELLO SCRIVE A DE LUCA" Bruxelles, 20 ottobre 2015 - "È di estrema necessità non soltanto attivare ogni procedura per l'immediato ripristino delle principali infrastrutture urbane, ma anche adoperarsi affinché le istituzioni utilizzino appieno tutte le risorse messe loro a disposizione dalle attuali normative regionali, nazionali ed europee". È quanto si legge nella lettera che Aldo Patriciello, parlamentare europeo e membro del Gruppo Ppe, ha indirizzato al Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca affinché solleciti il Governo a richiedere l'accesso al Fondo europeo di solidarietà per venire in soccorso dei territori duramente colpiti dagli allagamenti degli ultimi giorni. Nella missiva indirizzata al Governatore della Campania l'eurodeputato azzurro sottolinea che "i violenti temporali abbattutisi in molte zone dell'Italia centro-meridionale hanno generato una situazione di estrema emergenza, sia per quanto concerne la sicurezza dei cittadini, sia sotto il profilo della tenuta del sistema economico e



Lo svincolo di Sassinoro sulla Statale 87

produttivo". Un riferimento particolare al beneventano, colpito più di tutti dai "devastanti nubifragi verificatisi la settimana scorsa che, oltre ad aver messo in ginocchio l'assetto urbano di molti centri, rischiano di compromettere oltremisura la capacità produttiva di numerose aziende del territorio". Da qui la necessità di richiedere l'aiuto di Bruxelles, attraverso l'erogazione dei contributi previsti dal "Fondo di solidarietà dell'Unione europea", creato proprio per rispondere alle grandi calamità naturali e che fino ad oggi ha erogato assistenza finanziaria per un valore di oltre 3,7 miliardi di euro in favore di 24 Paesi europei. Un Fondo che - scrive Patriciello - "potrebbe rappresentare un utilissimo strumento per venire in soccorso dei tanti Comuni colpiti dai fenomeni di dissesto idrogeologico" che hanno interessato, nelle ultime ore, vaste aree della Campania". La concessione dei contributi previsti dal Fondo è, però, subordinata alla richiesta da parte del Governo dello Stato membro e non contempla alcun automatismo nel-

l'erogazione dei contributi in favore delle zone alluvionate. "Un meccanismo - spiega nella lettera l'euro-parlamentare molisano - che, unitamente all'esigenza di inoltrare tale domanda alla Commissione europea entro 12 settimane, rende evidente come sia prioritario agire in stretta sinergia con il Governo in tempi rapidi per ottenere il sostegno da parte delle istituzioni europee."

COLLE SANNITA FRANA EX DISCARICA

È sempre sotto controllo la frana che ha interessato l'ex discarica comunale in località Acqua Solfatarata. A causa delle piogge degli ultimi giorni il movimento franoso ha ripreso il suo cammino. I Vigili del Fuoco hanno lavorato anche di notte a monte della discarica per deviare un corso d'acqua che attraversa la frana. E' una corsa contro il tempo per cercare di concludere i lavori prima di ulteriori piogge che potrebbero aggravare ancora di più il movimento franoso. "I Vigili del Fuoco - dice l'assessore ai lavori pubblici Maurizio Piacquadio - nonostante il loro continuo operato ancora non riescono a deviare del tutto il corso d'acqua, comunque il loro intervento ha frenato la discesa a valle dei rifiuti". Si è sempre in attesa dei risultati delle analisi condotte dall'Arpac dopo i campionamenti e prelievi di acqua effettuati nei giorni scorsi. Intanto, è ancora in essere l'ordinanza del sindaco Giorgio Nista circa il divieto dell'uso potabile dell'acqua. In seguito all'alluvione del 15 ottobre è penetrato nel serbatoio comunale di via Benevento del terriccio che ha reso l'acqua non potabile. A Circello l'arteria principale di collegamento con il capoluogo, la ex strada statale 625 ora strada provinciale 100, è stata anch'essa danneggiata a causa del cedimento di parte dell'arcata del ponte sul torrente Tammarecchia, divenendo impercorribile. Un grave disagio per gli utenti di Circello e dei paesi limitrofi che devono recarsi nei Comuni di Campolattaro e Morcone. Tale situazione ha comportato un aumento del traffico sulle strade comunali Spineto, San Biase e Mulino Principe, uniche arterie di collegamento per raggiungere questi Comuni. Però, queste strade per caratteristiche costruttive non corrispondono a strade atte a ricevere il flusso di traffico proveniente da una strada provinciale. Tutto ciò genera notevoli disagi e pericoli sia per la circolazione stradale che per la pubblica e privata incolumità. Pertanto il sindaco Gianclaudio Golia con un'ordinanza ha istituito sulle strade comunali Spineto e Mulino Principe per il loro intero tratto, il transito vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e il limite di velocità di 20 chilometri orari. Inoltre, è stata disposta la chiusura al transito della strada comunale denominata "Cese Alta" per un movimento franoso in atto.

PONTELANDOLFO SOLIDARIETÀ AGLI ALLUVIONATI

di Fiorella De Michele

Come tristemente reso noto dai media locali e nazionali, tutta la zona del Sannio il 15 ottobre è stata colpita da una terribile alluvione che trova precedenti solo in quella, pure tristemente nota, della notte del 2 ottobre 1949. Uno scenario spaventoso che ha messo in ginocchio le piantagioni viticole della valle telesina, ha distrutto ponti e strade nella zona del Fortore e dell'Alto Tammaro, ha duramente colpito le industrie beneventane. A Pontelandolfo, per fortuna, non si sono registrati gravi danni né a cose né a persone, ma ciò non toglie il coinvolgimento emotivo di una intera popolazione che ha sofferto per lo stato di

emergenza del suo territorio e ha ritenuto opportuno, fin da subito, rimboccarsi le maniche e aiutare per ciò che era possibile. Parlo in particolare modo dei componenti del Gruppo di Protezione Civile che coadiuvati dall'Amministrazione Comunale hanno monitorato la situazione soprattutto nelle contrade e nelle zone ritenute più "a rischio", intervenendo laddove ce ne fosse necessità. Da sottolineare inoltre la raccolta, sempre a opera della Protezione Civile, di viveri e oggetti di prima necessità da destinarsi agli amici dei paesi alluvionati. Grande è stata la solidarietà e la sensibilità dei pontelandolfesi che hanno aiutato, come rendicontato dagli inventari, gli amici di Circello, Casalduni e Paupisi.

CIRCELLO LA SCOMPARSA DI ADRIANO TATAVITTO

di Luigi Moffa

Sabato 31 ottobre, nella chiesa dell'Annunziata di Circello, si sono svolti i funerali di Adriano Tatavitto, 38 anni, caposquadra dell'Enel, folgorato il 16 ottobre mentre cercava di ripristinare le linee elettriche danneggiate dall'alluvione nella zona industriale di Ponte Valentino. Il feretro è stato portato a spalla dai suoi colleghi dal Municipio alla chiesa. Il rito funebre è stato concelebrato dal parroco di Circello, Don Antonio Cerrone, padre Ildefonso Iannella, superiore del convento francescano di Circello, Don Giovanni Tagliarferro, parroco di Castelvetere Valfortore e il diacono Francesco Covino, collega di Adriano. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Benevento, Fausto Pepe, quello di Circello Gianclaudio Golia, i consiglieri comunali, l'amministratore delegato di Enel Distribuzione Spa, Gianluigi Fioriti e tanti colleghi. "In questo giorno - ha detto Don Antonio durante l'omelia - sei ritornato nel tuo paese, nella tua famiglia, nella tua chiesa. Sei stato un padre straordinario e un vero cristiano, buono, onesto, pulito. Grazie Adriano e restaci vicino". Nella lettera del prefetto di Benevento, Paola Galeone, letta al termine del rito da Golia, la rappresentante del governo ha espresso "vivo apprezzamento per

tutti coloro che, come il signor Adriano, hanno contribuito e stanno lavorando ancora per far rinascere questo territorio". Il sindaco di Benevento, Fausto Pepe, dal canto suo ha confermato che una strada dell'area industriale di Ponte Valentino sarà intitolata ad Adriano Tatavitto. "Adriano - ha affermato il sindaco Pepe - era lì come tante persone per tentare una resurrezione. Non potevo non rendere omaggio a una persona che stava aiutando altre in difficoltà". Anche l'a.d. di Enel, Fioriti ha voluto rivolgere un breve messaggio di cordoglio, mentre la concittadina Maria Varrichio ha letto la preghiera per il lavoro. In concomitanza con la celebrazione dei funerali il sindaco di Circello ha proclamato il lutto cittadino con l'esposizione delle bandiere a mezz'asta. Lo sfortunato operaio lascia la moglie Tiziana, e i figliuoletti Nicola e Sonia, di 7 e 2 anni.



PONTELANDOLFO NOTTE DA INCUBO

di Gabriele Palladino

Una notte da incubo. Così è stata quella vissuta tra mercoledì quattordici e giovedì quindici ottobre. È stata una notte di pioggia torrenziale senza fine, che molto ha ricordato il violento nubifragio nel 1997 che si abbatté sul paese provocando ingenti danni alle infrastrutture pubbliche e alle proprietà private. Diverse sono state le strade ricoperte di fango e detriti. Fin dalle prime ore del mattino è scattata l'unità di crisi con il Sindaco Gianfranco Rinaldi, l'Ufficio Tecnico e la Polizia Locale in sinergia con i volontari della Protezione Civile di Pontelandolfo, hanno percorso l'intera viabilità del territorio per verificare subito il quadro della situazione e programmare ad horas gli interventi più urgenti. Le zone particolarmente colpite dalla furia dell'acqua sono state Castellone, Pianelle, Malepara, Santa Caterina, Molino Vecchio delle aree

a valle del paese, e Cerquelle (località Cicco) dell'area a monte. Tante le case invase da acqua e fango. Già durante le operazioni di sopralluogo è scattato il piano di emergenza. Con l'ausilio degli automezzi di imprese private le strade delle aree più colpite sono state ripristinate. La viabilità di collegamento Fracassi-Cicco è stata letteralmente smembrata dalla forza dell'acqua in alcuni tratti, portando in superficie e danneggiando, altresì, i sottoservizi delle fibre ottiche e del gas. La strada è stata chiusa al traffico. Anche la viabilità di collegamento del centro urbano con le zone rurali è stata chiusa al traffico per il cedimento di una parte del muro di contenimento del ponte sull'Alenticella danneggiato dalla piena impetuosa del torrente. Si sono registrate un po' ovunque riduzioni delle carreggiate a seguito di erosione delle cunette laterali. Danni

hanno subito diversi attraversamenti di corsi d'acqua o scoli. Tanta, tantissima è stata la paura e la preoccupazione durante l'interminabile notte vissuta con ansia per la pioggia intensa che faceva presagire quello che poi è accaduto. Gli interventi di ripristino delle viabilità a servizio delle zone rurali proseguono, alla fine si tireranno le somme. Nel tardo pomeriggio di giovedì sedici ottobre il Sindaco e il responsabile dell'area tecnica sono stati convocati in Prefettura per un summit sulla vicenda, alla presenza del Prefetto e del Presidente della Provincia hanno partecipato i Sindaci della Provincia di Benevento, Umberto Del Basso De Caro, la De Girolamo, Mino Mortaruolo, il Consigliere Regionale Iannace, i responsabili di Enel, Telecom, Rete Gas, i vertici della Protezione Civile e del Genio Civile, il dirigente regionale dei LL.PP. e della Protezione Civile Giulivo: si mira al riconoscimento della calamità naturale.

DI BRINO AUTOMOBILI
Allianz Lloyd Adriatico
S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
Tel. 0824 955125 - Morcone (Bn)

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamieli
LAVORI IN ALLUMINIO E FERRO
C.da Piana 268/A - Morcone (Bn)
Tel. 338 5817106 - 349 3210487

Castellana arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (Bn)
Tel./fax 0824 956597

EDIL COLOR snc. coop.
Lavori edili e tinteggiatura
C.da Piana 268/A - Morcone (Bn)
Tel. 338 5817106 - 349 3210487

Dott. Coefilo Galasso
COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI
Studio di consulenza Aziendale, Fiscale e del Lavoro
Via degli Italic, 70 - Morcone (Bn)
Tel. 0824.951412 - Cell. 328.7196091

Macelleria **AGRICOLA**
di Sannici Romani
C.da Cuffiano, 499
82026 Morcone (Bn)
Tel. 0824.951064
Cell. 347.7688078

FULL ARMI
Caccia e Pesca
Mountain bike - bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957632

EXPRESS FOOD
BAR - PIZZERIA
Via Roma, 205 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 955044 - Cell. 347730588

Onoranze Funebri
A.F. Longo s.a.s.
Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo
Via Piana, 41 - Morcone (Bn)
Te. fax 0824.957678
Cell. 3286737871 - 3471096256

DOLORE VIVA
Via Roma - Morcone (Bn)

Eight Bar
la nuova emozione del gioco!
Via Roma, 3 - Morcone (Bn)
(nei pressi della villa comunale)

Dolce Vita
Via degli Italic, 74
82026 MORCONE (Bn)
Tel. 328-2748688

PARCO EOLICO MONTE ALTO

Stipulata la convenzione tra il Comune di Morcone e la Eolica P.M. srl.

di Luella De Ciampis

È stata stimata in 40.000 euro all'anno, la somma che l'Eolica P.M. srl di Bolzano dovrà corrispondere al Comune di Morcone per la concessione in uso dei terreni di proprietà comunale, individuati per la realizzazione del parco eolico per la produzione di energia elettrica, in contrada Montagna. C'è la determina del responsabile del Settore Tecnico e Attività Produttive del Comune, Bruno Parlapiano, ad approvare lo schema di convenzione che detta le regole per l'accordo con la ditta Eolica P.M. srl, aggiudicataria dell'appalto, e che, nel contempo, fornisce l'autorizzazione alla società di usufruire dei terreni di proprietà comunale in località Monte Alto, in contrada Montagna.

La convenzione, che quindi serve alla costituzione dei diritti di superficie e servitù, avrà durata trentennale e prevede una retribuzione annua nei confronti del Comune di Morcone di 40.000 euro, corrispondente a un compenso unitario di 10.000 euro per ogni aerogeneratore, quattro in tutto, da installare. Le misure compensative saranno determinate in ragione del



2,5% dei proventi netti, inclusi gli incentivi derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto. Inoltre, la ditta aggiudicataria si impegna a corrispondere all'ente la somma di 12.000 euro per l'anno 2015, a fronte della parziale disponibilità delle aree. Somma che, peraltro, non potrà essere oggetto di alcun conguaglio o scomputo negli anni successivi e che dovrà essere versata sia per il 2016 che per il 2017 e fino alla data di comunicazione di inizio lavori, momento in cui dovrà versare l'intero canone di fitto stabilito in convenzione. Il progetto relativo a località Monte Alto comprende in realtà l'installazione di cinque pali a energia eolica, della potenza di 56 Mw. Di essi, quattro saranno costruiti su

suolo comunale, mentre uno insisterà su un terreno privato. Inoltre, sempre in contrada Montagna, più o meno nella stessa zona, è prevista la realizzazione di un altro parco eolico costituito da 19 aerogeneratori che saranno in grado di produrre 125.000 MWh all'anno. La determina di Parlapiano rappresenta la concretizzazione del primo di due progetti aspramente contrastati dal Pd Morcone, dal gruppo dei consiglieri di minoranza, dagli abitanti della contrada e dalle associazioni ambientaliste che avevano proposto ricorso al Tar Campania, che lo aveva respinto, per l'annullamento della delibera del Consiglio comunale di febbraio 2009, relativa alla realizzazione di un parco a energia eolica in località Montagna.

SASSINORO SASSINFUNKY STREET BAND

La nota band sassinoresse si è esibita con successo in due concerti a Napoli e in Sardegna. Un gruppo musicale pugliese ha suonato un loro brano all'Expo di Rho

di Ruggiero Cataldi

La Sassinfunky Street Band, continua a raccogliere consensi e successi.

Tra i tanti appuntamenti, lo scorso 25 ottobre, l'originale gruppo musicale funk, nato a Sassinoro circa 3 anni fa e composto da 18 bravissimi musicisti, è stato ospite a Napoli presso lo spazio culturale della ZTL (Zurzolo teatro live), del grande Maestro Marco Zurzolo, jazzista di fama internazionale nonché musicista con Pino Daniele.

Il gruppo, si è esibito nel meraviglioso cortile che conduce all'ipogeo e al giardino di Babuk, in occasione dell'inaugurazione della stagione artistica 2015/2016, coinvolgendo ed entusiasmando il folto pubblico intervenuto per l'occasione.

Un'altra esperienza indimenticabile, la band l'ha appena vissuta, partecipando alla XIX edizione di "Su

Prugadoriu", una manifestazione di tre giorni, dal 30 ottobre al 1 novembre, tenutasi nel centro storico di Seui, bellissimo e suggestivo paese della Ogliastra in Sardegna.

Le esibizioni, molto apprezzate dai numerosi presenti, si sono tenute in diversi luoghi, alternandosi ad altre iniziative le quali hanno rievocato le peculiarità di questa ricorrenza legata al culto delle anime. Un'esperienza, questa, senz'altro da ripetere, così come hanno commentato gli organizzatori sulla pagina facebook della Sassinfunky.

Ciliegina sulla torta è stata la piacevole sorpresa di sapere che, all'interno dei padiglioni di Expo di Milano, un gruppo musicale pugliese, ha suonato "Jamaican trip", brano composto dal leader della band sassinoresse Rocco Di Cicco, che coinvolge particolarmente gli spettatori ogni qualvolta la Sassinfunky Street Band la propone durante i propri concerti.



PONTELANDOLFO ADESIONE AL SERVIZIO CIVILE

di Fiorella De Michele

Anche Pontelandolfo, come molti paesi a livello sia regionale che nazionale, ha deciso di aderire al programma del Servizio Civile della propria regione.

Si ricorda che il Servizio Civile è un servizio volontario concepito come opportunità messa a disposizione di giovani con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni che intendono effettuare un percorso di formazione sociale e culturale attraverso l'esperienza quotidiana dei valori costituzionali di difesa civile e di solidarietà sociale e tocca ai singoli Enti individuare un progetto attraverso il quale i giovani possano sviluppare la suddetta esperienza.

A Pontelandolfo il luogo dove prenderanno vita le attività del Servizio Civile è la sede della Bi-

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



blioteca Comunale e dove da poco è stato inaugurato l'Infopoint del Risorgimento, Brigantaggio e in particolar modo dell'eccidio del 1861.

Un'opportunità straordinaria, dunque, per coloro che prenderanno parte al progetto: infatti ai ragazzi interessati verranno somministrate lezioni sull'organizzazione e la gestione di una biblioteca. Contemporaneamente tale spazio

verrà utilizzato e sfruttato per manifestazioni culturali quali convegni, dibattiti e quant'altro abbia a che fare con la cultura a tutto tondo. Inoltre questa è un'occasione per trovare anche nel proprio territorio non solo una buona formazione culturale ma anche un compenso economico offrendo ai giovani, seppur in maniera limitata, la percezione di quello che sarà il futuro mondo del lavoro.

ASL BENEVENTO

Attivato laboratorio infermieristico endocrino-metabolico

Sarà attivato un ambulatorio infermieristico endocrino-metabolico a Benevento, nel Distretto Sanitario BN 1, presso il Poliambulatorio di via XXIV maggio.

La delibera, a firma del commissario straordinario Gelsomino Ventucci, fa seguito al decreto regionale n. 18/2015, relativo al modello di riorganizzazione delle cure primarie, che dispone che gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche svolgano, con autonomia profes-

sionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva. Il servizio, mirato al monitoraggio del diabete e delle patologie a esso correlate, non in fase acuta, è finalizzato a garantire la fruibilità e l'accessibilità delle prestazioni sanitarie previste nei LEA da parte dei cittadini. Il funzionamento dell'ambulatorio sarà garantito da personale infermieristico che presta servizio con rapporto di dipendenza nel distretto.

BELLE NOTIZIE

di Irene Mobilia

I giornalisti sono addetti a diffondere le notizie, preferibilmente vere senza i ricami, cioè, che molti, spesso e volentieri, vi fanno sopra per renderle più interessanti. D'altronde, la loro è una vitaccia perché rischiano continuamente querele o, se vanno troppo in profondità in indagini pericolose, possono essere "suicidati" come se niente fosse.

Fra le informazioni degli ultimi tempi, largo spazio è stato dedicato alla vicenda dei migranti, sempre più intricata. Poi l'attenzione è stata rivolta alle schermaglie dei politici, in contrasto fra loro per questo e quello: c'è chi vuole ridurre le tasse, contro il quale lanciano pomodori e uova marce (questi ultimi starebbero meglio in una stalla anziché negli splendidi ambienti delle Camere) quelli che credono che questa proposta sia niente di più che una demagogica promessa.

Ultimamente i giornalisti hanno parlato dell'alluvione che ha colpito le regioni del Sud, in particolare la provincia di Benevento, già nota per essere una delle più scalagnate d'Italia. Ci vengono proposte senza risparmio le immagini degli allagamenti che hanno colpito senza pietà soprattutto la zona industriale e,

quindi, addio... lavoro per tanti.

Poi, scocciati di parlare di disastri naturali, alcuni professionisti della stampa hanno preso di mira la salute del Papa il quale, in verità, sembra avere notevole energia, viste le imprese compiute nei giorni scorsi e quelle in programma.

È giusto compenetrarsi con le esigenze dei giornalisti, ai quali preme aumentare l'ascolto dei notiziari televisivi e vendere il maggior numero di copie di quotidiani e di periodici.

Il portavoce di papa Francesco ha smentito decisamente le voci che si inseguivano da un capo all'altro delle penisole e non solo. In mancanza di altro, però, ad alcuni informatori non sembra poi tanto male inventare un tumoretto, pietosamente definito benigno, col quale destare apprensione nei fedeli, molto affezionati al loro pastore.

Se il Papa non fosse la persona saggia ed equilibrata che è, potremmo immaginare che si dotasse di un cornetto, non di corallo perché troppo prezioso per il suo modo di vita parco e semplice, ma almeno di plastica per tenere a distanza il malocchio.

In ogni caso, auguriamo a Francesco di guidare per molto tempo ancora la barca di Pietro, compito che richiede nocchieri forti e dalla vista acuta.

Fantasy
di ELENA RINALDI
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (Bn)
www.fantasyidearegalo.it

NUNZIA
centro estetico
Si effettuano trattamenti
di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

SGMI
Lubrificanti per autotrazione
agricoltura e industria
Zona Ind.le - MORCONE (BN)
Tel. 0824.1774084
www.sgmail.com
www.sgmilubrificanti.com

francesca
ARTEESILE
Via Roma, 3 - Morcone (BN)
328.8786577

Di Sisto Michele
Via Valle, 8
Sassinoro (Bn) Telefono
0824.958149

IMPRESA CIARLO
LAVORI EDILI E STRADALI
C.da Piana, 62 - MORCONE (BN)
Tel./Fax 0824.956281

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentiromanello.it

AUTOCARROZZERIA DEL GROSSO
Società Strada 11, 24
Via Cà del Re - Colle Sannita (Bn)
Tel. 0824 931654
Pino 349 896888 - Mario 349 2129180

Studio Tecnico
Geom. De Palma Emiliano
C.da Piano, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824.956129
Fax 0824.093115
Cell. 347.5717229
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa

BiasOffice
ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER
Cancelleria - Fax - Stampa file
Toner e Cartucce - Accessori pc
Stampanti e scanner - Siti web
Scansione e copia documenti
Via degli Italicci, 47 - Morcone (BN)
Tel. 345.3169303 - biasoffice@gmail.com

IMS
INDUSTRIA METALPLASTICA SANNITA
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind.le MORCONE (BN)
Tel. 0824.955131 - Fax 0824.955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
MORCONE (BN)
Tel. 0824.951342 - cell. 347.7783671

MOON
BAR - RISTORANTE
PUB - PIZZERIA
Contrada Piana - Morcone (Bn) - Tel. 0824 957535

I GIOVANI FESTEGGIANO HALLOWEEN

di Paolo Mastracchio

Sarà perché è diventata di moda, ma la ricorrenza della festa dell'orrore è entrata ormai nelle abitudini degli italiani e tra questi anche dei nostri giovani. Halloween, 31 ottobre, la pazzia notte delle streghe, dell'orrore, della trasgressione che attrae tanti giovani proprio per l'inconsueta particolarità della ricorrenza. Non è il caso di meravigliarsi se la notte dell'orrore è una delle maggiori occasioni che si offrono a coloro che, per una volta all'anno, amano fare il contrario di quello che fanno quotidianamente buttandosi in un orrore immaginario. In questo contesto la religione, la Chiesa ne sono completamente fuori perché tale comportamento, l'aspirazione alla immaginaria trasgressione all'interno dell'orrore, è solo un modo per esternare l'esistenza di una libertà individuale e dimostrare che esiste anche un mondo che rovescia le tradizionali ricorrenze sacre e profane, opposto a quelle feste che si inseriscono nel calendario annuale. Halloween è il ripudio del giornaliero, è l'opporci al tradizionale, è il rifiuto del reale, è la sfida concreta al male per dimostrare che può essere sconfitto. È un modo per metterlo in berlina. Per una notte si desidera disfarsi del fardello che ci opprime con il lavoro, con lo studio e con qualsiasi comportamento all'interno dei valori. È un evento di natura antropologica che trova la sua matrice nel rifiutare, per una volta, la verità. Ed allora ci si maschera con le più svariate stranezze, si desidera ardentemente entrare in un mondo che contenga anche solo un pizzico di horror. E, la morte, l'elemento che più si presta a far navigare la fantasia, sbarazzandosi, per una volta della vita, si presta al gioco. Queste cose si leggono sui muri, sulle locandine che in questi giorni



riempiono vetrine e pareti, dove sono rappresentate solo scene di horror. I paesi ne sono pieni. Certo, dietro a tanta attenzione c'è anche un giro di affari da non sottovalutare se sono comparsi anche negozi dove si acquistano oggetti, maschere, travestimenti che richiamano sempre alla morte o al mondo dell'aldilà. La globalizzazione è anche questo, perché quello che succede in un angolo del mondo in poco tempo dilaga come fenomeno di massa. Non è il caso della festa di Halloween, giunta dagli USA negli anni Novanta e affermata in Italia negli ultimi anni, in particolare nel nuovo millennio. Potrebbe succedere, però con altri eventi. È importante, però, osservare che il fenomeno è dilagato al punto che in America solo le luminarie del Natale sono superiori a quelle della festa di Halloween. Certo, la tradizione è di origine celtica, dunque molto antica e non rientra tra le ricorrenze tradizionali cristiane, se inseriamo all'interno di queste anche le feste del Carnevale come periodo che precedono la Quaresima. Elemento trainante della festa di Halloween sono le zucche, specialmente quelle di grosse dimensioni. Si svuotano, intagliandole in maschere terrificanti. Si usano esporre sulle finestre delle nostre case simbolicamente. Una quindicina di anni fa, quando la tradizione di Halloween era da noi quasi inesistente, dei giovani chiesero di voler fare quella festa travestendosi con tuniche bianche,

infilandosi sulla testa una zucca di carta e, con delle lanterne cinesi illuminate tra le mani, sfilarono per le vie cantilenando "Festa dei Santi venga venga, Pasqua Befania mai non venga!" perché, secondo antiche credenze locali, che certamente affondano le radici nella cultura celtica arrivata fin nella nostra zona, la sera della vigilia della festa di Ognissanti, le anime dei defunti che si trovano ad espiare le loro colpe nel Purgatorio, escono in libertà fino alla festa dell'Epifania, alleviate fino a quella data delle colpe da espiare. Esse girano per le vie del paese, al seguito di una croce portata dall'ultimo deceduto, cantilenando la sequenza menzionata, con la speranza che il giorno dell'Epifania, in cui devono ritornare ad espiare le loro colpe, non arrivi mai. Si usa ancora lasciare la tavola imbandita sia la sera dei Santi che quella del Due novembre, perché i defunti ritornano nella propria casa e devono mangiare qualcosa. Si lasciano, per l'occasione, sulla tavola di casa anche alcune pietanze. Come si può ben comprendere, se anche la festa di Halloween è arrivata dagli USA, essa ha trovato i presupposti di inserimento, proprio all'interno delle tradizioni cristiane. Certamente ha avuto nel corso dei secoli una storia diversa che non si discosta molto dalla tradizione pagana irlandese, addolcita dal cristianesimo. Con i problemi che affliggono il mondo e la società che ci circonda, dove ogni giorno si registrano atti di violenza, preoccuparsi che i giovani preferiscano festeggiare Halloween, con molta leggerezza, trascurando ricorrenze più importanti, è un evento così marginale che non merita certamente l'attenzione che le si vuol dare, né desta preoccupazioni paganesche. È un anticipo del Carnevale. I problemi, purtroppo, esistono e sono tanti, come anche quelli satanici, ma vanno cercati altrove.

POLO CULTURALE BAM UN SONDAGGIO COGNITIVO

Esaminato il questionario consegnato alle scuole



di Gaetano Cipolletti

Riconoscere le esigenze, le aspettative che ogni singolo pone nei confronti di un Ente sono i fondamentali requisiti per costruire progettualità che attuino un positivo dialogo ente-utenza: questo percorso, dunque, è il fondamentale pilastro che il Polo Bam "Enrico Sannia" considera per porre in essere le progettualità in grado di valorizzare l'Ente Culturale, il territorio in cui ricade e in particolare il mondo dei bambini, visto che il Polo BAM "Enrico Sannia" in collaborazione con l'Associazione "Adotta il tuo Paese" ha avviato un dialogo con il mondo della scuola. La fase preliminare di questo percorso è un sondaggio per capire le aspettative dell'utenza a cui si rivolgono le progettualità. Infatti, lo scorso giugno fu consegnato, presso i plessi scolastici della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" di Morcone, un questionario: rilevazione *Gradimento dell'utenza percorsi educativi promossi e servizi erogati dalla Biblioteca*, redatto a cura dell'Associazione "Adotta il tuo paese" in collaborazione con il Polo Culturale Bam "Enrico Sannia". A ottobre sono stati consegnati presso Casa Sannia i questionari delle scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" di Morcone capoluogo e Santa Croce del Sannio. I questionari sono rivolti ai bambini, alle famiglie e agli insegnanti e l'attenzione riguarda il gradimento delle attività, del patrimonio e dei servizi dell'Ente Culturale.

Esaminando le risposte dei questionari è emerso che i ragazzi hanno cognizione della presenza a Morcone della Biblioteca, conoscono le attività svolte dall'Ente Culturale e sono state riconosciute fondamentali per la loro crescita formativa: il prestito librario, percorsi didattici e le animazioni della lettura. Il questionario, inoltre, ha sondato l'interesse dei bambini circa il mondo della lettura: tra i generi letterari proposti nel questionario la loro attenzione è ricaduta sulle fiabe, miti e leggende, fantascienza, avventura e fumetti. Dalle aspettative e soprattutto dalle attività preferite da svolgere in Biblioteca è emerso un interesse per le attività di gruppo, ad esempio ascoltare storie, navigare in internet e corsi di pittura e musica. L'esame del questionario rivolto al corpo docente ha offerto spunti interessanti quali: la progettazione di percorsi di lettura da realizzarsi in orari pomeridiani destinati ad alunni di tutte le classi della scuola primaria e l'organizzazione di laboratori di lettura estivi. Lo strumento conoscitivo è stato approntato e la scuola ha risposto offrendo la sua voce. Un grazie sentito va alle insegnanti e agli alunni che hanno prestato il loro prezioso tempo, destinato alla costruzione del germe della cultura, per la compilazione del questionario conoscitivo utile a costruire insieme un percorso di accompagnamento e di avvicinamento alla crescita culturale del mondo dei bambini e del territorio.

LA RICORRENZA DEI DEFUNTI HA PIU' DI MILLE ANNI

di Paolo Mastracchio

Le feste cristiane si svolgono massimamente con grande chiasso esterno per dare alla ricorrenza la solennità dell'occasione. Lo vediamo con il Natale, con la Pasqua e con le migliaia di feste locali dove i comitati festa si sbizzarriscono, talvolta con disappunto del Vescovo, in una molteplicità di manifestazioni esteriori che, quasi sempre, nulla hanno di cristiano. Si consente per tacito vivere e perché in quei gesti, quasi sempre, esiste una forte credenza religiosa che sfocia in una religiosità popolare, elemento di forte coesione sociale. Tra tutte queste ricorrenze cristiane, ne esiste una che si svolge con la partecipazione di massa, nel più assoluto silenzio, dove la riflessione, la meditazione riescono per una volta a prevalere: è la celebrazione della ricorrenza dei defunti, forse perché la morte è un grande mistero e ognuno la teme, perché essa cancella tutto e accomuna tutti. In generale, solo in occasione delle festività dei Santi e dei Morti la gran massa di cattolici ricorda che esiste un luogo in cui riposano i resti dei propri cari e di tanti conoscenti e amici che ci hanno preceduti. Perché solo in quell'occasione i cimiteri si riempiono di vivi, le tombe si abbelliscono e si adornano di fiori e di ceri votivi e i familiari dei defunti si portano presso le tombe dei propri cari a recitare qualche preghiera o a esprimere qualche pensiero sulla vita vissuta del caro scomparso. Non a caso, in questi giorni i nostri paesi si riempiono di amici che ritornano per far visita ai loro cari estinti. Solo sporadicamente ogni tanto qualcuno si reca a far visita ai propri cari estinti curandone anche la tomba. Forse il fenomeno è meno evidente nei grandi centri, dove al cimitero ci si va più spesso. Il 2 di novembre cancella tutto il chiasso esterno perché è il giorno della preghiera, della meditazione e della riflessione: è il giorno dei morti e, come diceva il grande Totò, "La Morte è una cosa seria". E lo è perché dai tempi più remoti l'uomo ha visto nella morte un fenomeno essenziale, quando credeva che solo da essa potesse rinascere la vita. Non a caso i morti erano oggetto di culti particolari per far rivivere il de-



Il trionfo della morte

funto in un nascituro che ne potesse incarnare attributi, sembianze e, quando necessario, anche la potenza posseduta da vivo. Gli antichi Romani avevano uno straordinario culto dei morti che usavano ricordare in occasione delle "Parentalia", che duravano dal 13 al 21 febbraio. Ponevano sulle tombe dei defunti corone di fiori e vivande varie e l'ultimo giorno si chiudeva portando sulla tomba "funderi cibi". Altra data importante era il *dies natalis*, il compleanno del defunto, e i parenti si riunivano nei pressi della tomba offrendogli libagioni. I cristiani ripresero l'uso dei Romani, portandolo all'interno delle catacombe. Con l'arrivo dei barbari che distrussero tutto, finì anche quel modo di venerare i morti. Solo nel 998 a Cluny, Odilone, frate santo, dopo i vesperi del primo novembre ordinò di suonare le campane a morto affinché si potesse celebrare l'Ufficio dei Defunti e il giorno successivo tutti i frati dell'Abbazia celebrarono la messa "pro requie omnium defunctorum". Lentamente, l'uso si estese fino a diventare ricorrenza ufficiale cristiana e il 2 novembre divenne il giorno per ricordare la memoria dei defunti. Anche questo è un modo per esternare l'affetto ai cari deceduti e ricordarsi di loro almeno nella giornata della ricorrenza ufficiale nonostante in tanti usano far visita ai loro cari anche in altri giorni dell'anno.

Seminare libri per distrarre dai reality

Si parte da Roma e si giunge a Morcone

di Oriana Caviasca

C'è un ragazzo a Roma che semina libri nei posti più disparati. Se trovi un Gaiman o un Patterson vicino ai Fori romani, ben coperti da una busta di plastica contro la pioggia, è tuo. Puoi prenderlo, è un dono. Non è *bookcrossing* nel vero termine della parola, non richiede un libro in cambio, ma tutto il progetto si fonda sul principio di dare al prossimo, la possibilità di scegliere una cultura del libro come alternativa ai reality in tv. Tutto viene gestito da una pagina facebook. *Chi semina libri raccoglie tempesta*, dove è possibile trovare le foto dei libri appena lasciati e partecipare a una caccia al tesoro letterario. L'iniziativa di questo ragazzo, che vuole restare anonimo, è stata ben accolta e c'è chi gli ha chiesto una collaborazione in altre regioni. Senza un compenso, senza un ritorno, solo voglia di condividere qualcosa. È come se fosse una partita - la squadra dei reality Tv contro la squadra di libri. Non è facile vincere. La partita si gioca con strumenti "diversamente" popolari. Ma si può giocare e, se non si vince, si può sempre pareggiare o uscirne sconfitti gloriosamente.

Nasce l'idea di seminare libri a Morcone. Il progetto vuole dare una nuova idea di lettura, fresca, libera e divertente presupponendo una caccia al tesoro prima della lettura! Il libro non verrà lasciato a caso, ma seguirà un percorso nel centro storico e, perché no, anche fuori... la scelta del libro da donare cambierà ogni volta perché speriamo che, ogni volta, coinvolgerà lettori diversi. Bisognerà reperire i libri da donare e questo sarà il primo obiettivo dell'associazione "Adotta il tuo Paese" che ha preso a cuore tale progetto e già sta pensando a idee da sviluppare per iniziare la semina... La nostra idea non è una copia né vogliamo emulare la "semina" ideata da questo brillante giovane... non useremo il *social network* ma "useremo" il nostro paese. Abbiamo semplicemente preso spunto per riportare il progetto alla nostra piccola comunità e, perché si realizzi, sarebbe importante collaborare con le altre associazioni presenti sul territorio e con la scuola, parte integrante e importantissima. Queste righe sono un'anticipazione della nostra idea e dimostrano il desiderio di fare piccole cose... piano piano.

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE

Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

S.S. 87 (km. 97) - Morcone (Bn) - Tel. 0824- 956122
azagfortunato@yahoo.it

DIMAAR
di Maurizio e Antonella Di Iorio

Confaccimento artigianale

Via Fontana La Vetica
CUFFIANO - MORCONE (BN)
Tel. 339.6642201

RESTAURANTE ALLEVAMENTO TROTE FRANTOIO

AL VECCHIO MULINO

Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 3471155469

AGRITURISMO

Mastrotrofrancesco

C.da Piana, 262 - Morcone (Bn)
Tel. 328 6229999
info@mastrofrancesco.it

Flower's Shop

Via degli Itolici - Morcone (BN)
Tel. 0824.956432 - 334.1201453

Carmen Di Mella
Pasticceria - Dolci - Biscotti

C.da Cuffiano - MORCONE (BN)
Tel. 245.0197649

Alle Palme

PASTICCERIA CAFFETERIA

Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

RESTAURI

IMBOTTITURA SEDIE E DIVANI

TENDE DA SOLE
TENDE DA INTERNO

Via Cassetta, Cuffiano
Morcone (BN)
Tel. 0824 951175 - Cell. 3284717418

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento - Rinnovabili

ITACA

Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 0824 957137
elettramailsrl@libero.it

DOMENICO PROZZO

IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI FOTVOLTAICI

Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana

V.le SAN FRANCESCO, 17 - MORCONE (BN)
Tel. 3932204050

Sesto Senso

Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 868120
345.8308243

MARIA IDA PERUGINI
consulente di viaggi

VIAGGI DI NOZZE - VIAGGI SU MISURA
VIAGGI CULTURALI - VIAGGI IN OFFERTA

328.9131613

BREVI DA MORCONE

a cura di Luella De Ciampis

COMUNE EFFETTUA VARIAZIONE DI BILANCIO PREVENTIVO

Subiranno una flessione significativa le cifre relative al bilancio del prossimo triennio del Comune di Morcone. Questo perché, con l'introduzione del principio della contabilità armonizzata, è stato scorporato dal bilancio l'apporto economico inerente alle opere pubbliche i cui finanziamenti rappresentavano un massiccio incremento alle voci del bilancio stesso. Con delibera di Giunta è stata invece approvata la variazione al bilancio preventivo relativo all'esercizio 2015 che comporterà un movimento economico di 192.000 euro. Fermo restando che la previsione di bilancio per il triennio 2015/2017 mostra una netta flessione, sia rispetto agli anni passati che nel corso dello stesso triennio. Si passerà infatti dai 31.000.000 di euro previsti per il 2015 a una previsione di 18.000.000 di euro per il 2016 che si ridurrà a 10.000.000 nel 2017. In quest'ottica è prevista la riduzione netta delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, per circa 5.000.000 di euro che

passeranno da 8.092.000 a 3.024.000 di euro, oltre a una riduzione di più di 7.000.000 sia relativi alle entrate correnti, che da 11.736.000 euro diventeranno 6.472.000, che relativi alle entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti, che scenderanno da 15.619.000 euro a 8.225.000. Con la variazione al bilancio effettuata dal Comune, che appunto ha creato un movimento di danaro di 192.000 euro, sono stati invece rimodulati i capitoli sia per le entrate che per le uscite, cioè, mentre alcuni capitoli di spesa sono stati incrementati altri sono stati ridotti, in generale per poche migliaia di euro, così come sono state rimpinguate alcune voci relative agli stipendi del personale, ma sempre nell'ordine di somme che non superano i 10mila euro e che quindi non influiscono più di tanto sul budget dell'ente. Mentre, l'unica voce aumentata sensibilmente con la variazione è quella riguardante l'IMU, per un importo di 160.000 euro.

EOLICO IL COMUNE CONTRASTA L'ESPROPRIO DELLA COGEIN


Il Comune di Morcone ha deciso di contrastare in tutte le sedi amministrative e giudiziarie la procedura espropriativa di un terreno di sua proprietà, messa in atto dalla Cogein srl per la realizzazione delle opere connesse alla realizzazione di un parco a energia eolica. C'è la delibera di Giunta ad autorizzare il sindaco Costantino Fortunato a procedere alla nomina di un legale per proporre ricorso contro la procedura di esproprio attuata dalla società Cogein legittimata con decreto regionale a costruire, in località Piana Barone e Costa Pagliara nel comune di Circello, un impianto di produzione elettrica da fonte eolica che prevede l'installazione di 16 aerogeneratori della potenza di 48 Mw. Il progetto contempla inoltre la realizzazione di una stazione di trasferimento su un terreno di proprietà del comune di Morcone in località Cassetta. Nel corso della Conferenza di Servizi, svoltasi a luglio 2011, presso la sede della Giunta Regionale della Campania, il Comune aveva espresso parere contrario alla realizzazione delle opere

connesse all'impianto eolico sul proprio territorio. Le motivazioni dell'opposizione alla procedura di esproprio sono la conseguenza logica dell'ostracismo dimostrato fin da subito verso l'intero progetto dalle Comunità Montane del Terno e dell'Alto Tammaro e da molti Comuni, incluso quello di Circello, che aveva proposto ricorso al Tar Campania, poi rigettato nel 2015. Motivazioni che sono legate soprattutto all'esigenza di tutelare l'integrità paesaggistica, agricola, economica e sociale del territorio, peraltro attraversato dal Regio Tratturo. Tuttavia, nonostante avesse espresso parere negativo, il Comune, qualche giorno fa, ha ricevuto dalla Cogein l'avviso di esecuzione della procedura di esproprio con immissione in possesso delle particelle del terreno su cui dovrebbero insistere le opere connesse alla realizzazione del parco eolico. Quindi, il sindaco ha nominato Roberto Prozzo quale rappresentante legale del Comune, al fine di adottare tutte le misure necessarie e proporre ricorso contro l'ingiunzione di esproprio messa in atto dalla società appaltatrice.

RACCOLTA RIFIUTI INCONTRO-DIBATTITO "MORCONE PULITO"

Si è svolto mercoledì 7 ottobre nell'auditorium San Bernardino di Morcone l'incontro-dibattito dal titolo "Comune pulito", promosso dall'Amministrazione per illustrare alla comunità il nuovo sistema di raccolta rifiuti per il centro urbano, mediante l'utilizzo dei codici a barre, che è diventato obbligatorio a partire dal 12 ottobre, come stabilito dall'ordinanza del Sindaco. Contestualmente c'è la delibera di Giunta per l'assegnazione delle compostiere domestiche da usufruire per la pratica del compostaggio. "In realtà sono poche, solo 16, - dice l'assessore all'Ambiente Marzio Cirelli - le compostiere che ci sono state richieste da quando abbiamo cominciato a proporre il compost, sicuramente in numero inversamente proporzionale alle adesioni alla pratica che invece coinvolgono 474 nuclei familiari, per un totale di 1445 persone. Infatti, complice la vocazione rurale del territorio, dalla

verifica delle richieste con relative convenzioni per la pratica di compostaggio domestico, è risultato che la maggior parte delle utenze utilizza metodi tradizionali di compostaggio, quali buche nel terreno, oppure il cumulo e lo smaltimento nelle concimaie e nei letamai". Gli abitanti delle zone rurali che già usufruiscono dello sconto del 30% sulla tassa sui rifiuti, potranno conservare tale riduzione sulla Tari 2016, se hanno aderito alla pratica del compostaggio entro il 30 settembre 2015, mentre per quelli che aderiranno successivamente a questa data, lo sconto verrà applicato dal 2017. Questi gli sconti previsti per cominciare, perché, solo successivamente alla verifica circa l'effettiva riduzione del conferimento di umido, il Comune stabilirà la percentuale di un ulteriore sconto, variabile tra lo 0 e il 30%, da applicare sulla Tari.



COMUNE DI MORCONE
Provincia di Benevento

ESTRATTO DI GARA
Cig: 641019436E

Il Comune di Morcone (BN) indice gara di procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di Adeguamento antisismico e alle norme di sicurezza dell'edificio della scuola elementare "Principe di Napoli".

Importo euro 725.056,53 + Iva, di cui euro 717.728,84 + Iva per lavori ed euro 7.327,69 + Iva per oneri sicurezza.

Scadenza: ore 12,00 del 23/11/15.
Apertura: ore 16,00 del 30/11/15.
RUP:
geom. Domenico Parcesepe, tel 0824.955426 - fax 0824.957145
responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it

Responsabile del Settore Tecnico e A.P.
arch. B. Parlapiano

RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATA A SCUOLA

Parte il progetto "Differenziata a scuola". Allo scopo è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Morcone e l'Istituto Comprensivo "E. De Filippo", per promuovere la campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata nelle scuole. Promotori dell'iniziativa il dirigente scolastico Giovanna Leggieri e l'assessore all'Ambiente Marzio Cirelli. Il progetto fa seguito alla legge regionale n. 5/2014 per mezzo della quale è stato approvato il programma operativo per la riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani e per l'implementazione delle raccolte differenziate. "Abbiamo già finanziato il progetto dell'eco teatro - dice l'assessore Cirelli - indirizzato ai bambini della scuola primaria. La finalità è quella di spiegare il riciclo attraverso la drammatizzazione. Mentre, abbiamo già fissato un incontro per il 10 novembre con i docenti delle scuole medie e con il direttore del Museo Scientifico, annesso alla biblioteca comunale, per concordare lezioni che possano spiegare, ai ragazzi più grandi, il valore e gli effetti sull'ambiente di una corretta raccolta dei rifiuti. Distribuiremo agli studenti quaderni, brochure, kit e gadget, interamente realizzati con materiali riciclati per dimostrare l'importanza di differenziare al massimo, inserendo tra la carta e la plastica anche i tovaglioli e i piatti sporchi, contrariamente a quanto si faceva fino a qualche anno fa. Alla fine dell'anno ci sarà invece Capitan Eco che premierà lo studente che riuscirà a portare la quantità maggiore di rifiuti, raccolti in casa, all'isola ecologica. È un modo questo - conclude Cirelli - per sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente, rendendoli promotori del progetto di differenziazione nelle proprie famiglie".

RACCONTI MURGANTINI

di Daniela Agostinone

San Barbato, Gino e il noce

Lasciarsi andare a un sentimento, abbandonarsi a un amore, abbracciarsi una fede: sarebbe stato bello, pensava Giuseppe, accomodandosi davanti al fuoco del suo camino; peccato che aveva smesso da un po' di credere a certe cose. Ormai sapeva che per lui non ci sarebbe stata nessuna folgorazione sulla via di Damasco, né mai un colpo di fulmine, visto che era arrivato ai sessant'anni. Quelle erano roba da ragazzi, rifletteva; debolezze che non si era mai concesso, preso dal suo lavoro di ragioniere e prima ancora dagli studi; sentimenti superflui che ti facevano perdere di vista i tuoi obiettivi.

Ma quali erano i suoi obiettivi, ora? Si ritrovò a chiedersi quella sera Giuseppe intento a scrutare il fuoco nella sua casa nel bosco, sulla montagna di Morcone. Non aveva voglia di accendere la televisione; si sentiva stanco, dopo una giornata in ufficio, stanco nel cuore, appesantito dalla solitudine che accompagnava il suo rientro la sera, che ristagnava tra le mura di casa. Avvicinò la sedia bassa in prossimità del fuoco, poggiò i gomiti sulle ginocchia, il mento sulle mani: desiderava solo starsene a guardare la legna bruciare.

Il fuoco era bello, pensava Giuseppe: immutabile da secoli, eppure sempre diverso. Chissà quante vicende avrebbero potuto raccontare le sue fiamme, quante epoche avevano divorato, quante persone riscaldato! Forse bastava allungare svelti una mano tra le sue lingue incandescenti, per rubare loro una storia, uno scorcio di tempo passato. In fondo questa era la notte di Ognissanti e, anche se lui non ci credeva, ogni cosa poteva accadere. In questa notte, il sacro e il profano si potevano mischiare, come insegnavano le tradizioni americane. Pensò ai ragazzini mascherati che avevano suonato al suo studio quel pomeriggio gridando: "Dolcetto o scherzetto?"

Ecco, sarebbe bastato spostare un poco i tizzoni per tornare a ritroso nel tempo, magari fermarsi al Seicento. Bernardo sentiva salire il calore alle dita, il volto scottare, ma non se ne curava: voleva chinarsi un po' di più sulle fiamme, dove gli pareva di scorgere un uomo che correva, in una notte buia, proprio lì, tra le sue montagne. Era stato tanto tempo addietro ma, se guardava con attenzione, riusciva a vedere l'antica chiesa di San Basilio a Morcone. Non sapeva come si chiamasse quel personaggio, l'eco del suo nome s'era persa tra le fiamme, ma gli sarebbe piaciuto chiamarlo Gino, e, perché no, solo per la notte di Ognissanti, fidarsi di lui, abbandonarsi alla fantasia.

Dunque Giuseppe seguì Gino, mentre percorreva sentieri contorti rischiarati solo dalla luna. Indossava un mantello e aveva con sé un piccolo fagotto. Giuseppe era curioso di sapere cosa lo spingeva ad avventurarsi nella notte. Certo un sentimento, un'idea forte: sì, un rimorso, un pentimento. Non era stato così prima, Gino; prima era stato indifferente alle persone; aveva avuto il cuore indurito, pensava solo al guadagno. Nemmeno Barbato, il sacerdote che reggeva la parrocchia di San Basilio era riuscito a infrangere la sua corazza. Giuseppe non riusciva a capire come mai ora potesse leggere nella vita di Gino; doveva essere stato il fuoco col suo scoppietto a suggerirgli certi particolari, si disse; conosceva tuttavia già la figura di San Barbato, il vescovo che nel Seicento aveva convertito i Longobardi al Cristianesimo liberando il Ducato di Benevento dalle loro superstizioni. Ecco, a prestar bene orecchio allo sfrigolio del fuoco, gli sembrava di capire che era proprio da lui che Gino si stava recando.

Solo ora, che Barbato era stato allontanato da Morcone e trasferito a Benevento per causa sua, Gino si rendeva conto che le calunnie espresse nei suoi confronti insieme ad alcuni paesani, costituivano un peccato vergognoso. Lo aveva ricoperto di infamia, perché il sacerdote predicava verità scomode che lo avrebbero privato dei suoi privilegi di usuraio. Finché un giorno, passando davanti alla porta chiusa della chiesa di San Basilio, Gino s'era fermato e all'improvviso aveva avvertito, insieme al silenzio, tutto il peso delle proprie colpe e, senza pensarci più di tanto, aveva deciso di mettersi in viaggio per trovare Barbato e implorare l'assoluzione.

Giuseppe prese la molla per attizzare il fuoco e, smuovendo un ciocco consumato gli parve di intravedere la sagoma di un grosso noce intorno al quale diavoli a cavallo e streghe urlanti si dimenavano in danze malefiche. Vide Gino, sbucare da una radura, fermarsi impaurito. *Corri Gino, scappa!* Si ritrovò a pensare Giuseppe mentre arretrava contro lo schienale della sediolina: aveva riconosciuto il noce delle streghe di Benevento, nei pressi del fiume Sabato.

Ma Gino non lo ascoltò; proseguì verso una figura vestita di bianco, a capo di una processione. Giuseppe capì con stupore che si trattava proprio di Barbato che, con una scure in mano, avanzava verso il noce, incurante di tutto, concentrato solo sulle sue preghiere. Quando Barbato alzò per la prima volta la scure sull'albero, le streghe incominciarono a scappare, i diavoli a fuggire. Barbato voleva dimostrare che quegli spiriti malefici che terrorizzavano le notti dei beneventani, altri non erano che Longobardi a cavallo ricoperti da pelli di caprone, e che i loro poteri erano solo quelli della superstizione, che ammantata di nero la realtà nascondendo il vero.

Gino si gettò ai piedi di Barbato e gli consegnò, con respiro fiacco, il proprio pentimento. Barbato, per tutta risposta, dopo averlo segnato col simbolo della croce, gli passò la scure perché sferzasse il secondo colpo. Gino la sollevò con tutta la forza che aveva, spronato dalle litanie che salivano alle sue spalle ma, quando stava per colpire la pianta, si sentì precipitare. Giuseppe sobbalzò dalla sediolina: doveva essersi appisolato! E da un pezzo anche, visto che il fuoco si stava spegnendo. Si chinò per raccogliere nuova legna accanto al camino; si ricordò di Gino. Doveva aver sognato, pensò. Per una volta era stato bello cedere alla fantasia!

L'amica dimenticata

Rubrica di botanica a cura del prof. Vincenzo Iorio

La Robbia: la pianta dei tintori

Se c'è una pianta estremamente diffusa nel territorio di Morcone è proprio la Robbia. A dire il vero, sui viottoli e sentieri attigui prevalgono alcune sue varietà di specie minori che sono comunque belle e caratteristiche. Ma facciamo un po' di chiarezza: la *Robbia Tinctorum* è una rubiaceo, cioè una pianta che appartiene niente di meno che alla stessa famiglia del caffè. La *Coffea arabica* è appunto una rubiaceo ed è la varietà da cui si prelevano i semi che, a loro volta, tostati e macinati producono la famosa miscela che molti di noi bevono probabilmente ogni mattina.



Le foglie della *Coffea arabica* sono più grandi e più coriacee di quelle della *Robbia Tinctorum* e la pianta è molto più grande, ma si tratta proprio della stessa famiglia. La *Robbia Tinctorum* è una piantina più piccola della pianta del caffè con foglie ovali disposte a verticilli di 6 o 9. Il fusto è quadrangolare con ruvidità laterale causata da peli ricurvi. Ho trovato pochi esemplari di Robbia, o anche Rubia, nella piana di Morcone e anche nelle zone circostanti. Proprio a Sepino alcuni anni fa presso i famosi scavi archeologici trovai un esemplare di *Robbia Tinctorum* veramente grande. Molto diffuse invece lungo le strade che

circondano il nostro paese, ci sono delle varietà di questa pianta con caratteristiche non sempre simili a quelle possedute dall'autentica *Robbia Tinctorum*. Il nome di questa pianta dipende dalle sue radici rossastre dalle quali anticamente veniva estratto un colorante rosso. Per questa ragione la Robbia è stata un tempo addirittura coltivata. Il colorante rosso è costituito da un insieme di sostanze molto diverse in cui prevale l'alizarina. Al Museo Scuola Achille Sanna, per esempio, e precisamente nel laboratorio di fisica della materia, l'alizarina viene utilizzata come reattivo chimico co-

lorimetrico per individuare l'alluminio nell'acqua, pensate a quante cose possono servire le piante che conosciamo. Addirittura l'impiego di alcuni principi, estratti ovviamente con estrema perizia, possono essere utilizzati nell'analisi chimica dell'acqua che beviamo. In ogni caso, per restare in tema curativo, questi principi fitoterapici sono diuretici, coleretici, lassativi e tonici.

Lo stesso Ippocrate, padre di tutti i medici, conosceva questa pianta e la consigliava come diuretico. Padre Vittorio Baroni nel suo famoso libro "Dodici piante per i mali del secolo" cita la Robbia considerandola una pianta dotata di grandi poteri curativi. Per esempio Baroni consiglia i preparati di Robbia contro alcune forme di artrite e addirittura contro la leucemia. Secondo lo stesso Baroni la pianta sembra indicata per il midollo osseo curandone tutte le disfunzioni che questa parte così delicata del nostro corpo può essere interessata. Comunque Baroni parla anche nel suo testo del famoso olio di Robbia che utilizzando nei massaggi permette una diffusione dei principi attivi atti a curare alcune forme di artrite. Per preparare quest'olio si prende una certa quantità di radice di robbia, ridotta in polvere, e vi si aggiunge olio puro d'oliva, nella proporzione rispettivamente di uno a tre. Quindi si lascia macerare in ambiente tiepido per almeno un mese.

I preparati a base di Robbia sono anche indicati per sciogliere i calcoli sia alla cistifellea che nei reni e nella vescica. In ogni caso nessuno deve fare preparazioni medicamentose con la Robbia tranne se non è un medico esperto. Questa pianta è considerata infatti leggermente tossica. I preparati di Robbia infatti, sono prevalentemente usati per uso esterno e in passato è stata addirittura coltivata per estrarre dalle radici il colorante rosso di cui abbiamo parlato che veniva impiegato per i tessuti. Nel periodo francese in cui regnava Luigi XV fu ampiamente coltivata in Provenza appunto per questo scopo, successivamente con l'uso dei coloranti sintetici è stata dimenticata.

Le altre piantine tutte appartenenti alla grande famiglia delle rubiacee che possiamo trovare lungo le strade e nei viottoli di montagna, sono il *Galium verum* (caglio zolfino), dalle caratteristiche infiorescenze gialle che possono essere osservate nel periodo di giugno-luglio, il *Galium aparine*, il *Galium odoratum*, l'*Asperula arvensis* e il *Galium mollugo* (caglio bianco). Tutte queste piantine hanno il gambo quadrangolare e quindi è molto facile il loro riconoscimento. Il profumo assai delicato che proviene da queste infiorescenze inebria in una soave sensazione le nostre passeggiate mattutine lungo le strade del nostro caro e amato paese.

IL CIELO HA SPENTO LE STELLE

*Quel giorno il cielo era ateo,
privo di un Dio che tutto può con il suo bene.*

*Il cielo contrario,
senza alcuna indulgenza,
ha vomitato ciò che poteva
con tale violenza
con tale irruenza
da far male a tutto,
alla gente e alle cose.*

*Disperazione e impotenza nel risveglio di ognuno...
Dignità e solidarietà la forza che subito avanza
a risollevar le sorti di quella povera gente
privata ad un tratto di tutto!*

*Con le lacrime dentro,
(or non è tempo per la sofferenza),
resta il terrore per quel cielo
inclemente e malvagio
bieco e crudele*

*che tutto ha spazzato in una notte sola...
le strade le case le piante...
ma soprattutto il sorriso.*

*L'acqua caduta si mesce al dolore
e resta tatuata negli occhi di ognuno,
pozzi di ansia e terrore.*

*Il tempo leccherà le ferite
donando nuova resurrezione
a questa gente che colpa non ha
e a questa terra ch'è preta di cuore,
ferite a morte in una notte qualunque
in cui il cielo ha spento le stelle
che danno speranza ai desideri
ed ai sogni di ognuno.*

*Ma domani le stelle torneranno a brillare
donando nuova linfa vitale
nuova speranza
a chi quella notte l'ha persa,
spazzata via senza pietà,
insieme a tutto ciò che aveva!*

*Nulla può di fronte a Madre Natura
quando ella diviene malvagia
se non la forza ed il cuore di ognuno
che uniti possono risollevar un intero Paese...
Uniamoci allora, intrecciamo tutti la mano,
E andiamo...*

*Incontro a quella povera gente
che ha bisogno di noi!!!*

Raffaella Morelli

salute & benessere
a cura del dott. luigi formisano

Nutrirsi bene: in scienza e coscienza

Prendo spunto dalle recentissime notizie diffuse, relative agli effetti sulla salute del consumo di carni rosse e insaccati (che seppur noti agli "addetti ai lavori" da almeno un decennio, solo oggi salgono agli "onori della cronaca"), per chiarire alcuni concetti non sempre ben presenti a tutti, su cosa significhi "nutrirsi bene" e in che modo sarebbe consigliabile farlo. Riguardo all'episodio sopracitato, come qualcuno (forse) avrà notato, nella prima giornata di divulgazione, giornali, telegiornali e rubriche specifiche di approfondimento, hanno con gran clamore dedicato ampissimo spazio alla notizia, salvo poi dopo solo due giorni "accomodare" il tutto con i vari: "... sì, ma noi italiani non siamo così coinvolti perché... oppure "... sì, ma non dimentichiamo che il consumo di carne è fondamentale per la quantità di proteine "nobili" che contengono... e via dicendo.

Con certezza posso dirvi, con coscienza (ed esperienza): tutto vero... ma... tutto falso.

Non sto giocando con le parole, né ho voglia io di farlo con la salute delle persone. Ed è questo uno dei nodi di partenza. Chiariamo prima di tutto che, riguardo alla prescrizione di diete o piani alimentari siano essi di qualsiasi tipo, gli unici professionisti abilitati a operare sono: dietologi, biologi nutrizionisti e dietisti, ma questi ultimi, solo in seguito, a prescrizione medica se non in diretta collaborazione con lo stesso che ne deve consigliare e indirizzare direttamente la prescrizione. Premesso che risulta assurdo potersi aspettare un risultato valido con il classico 'fai da te' (i cui difetti approfondiremo in seguito), è bene quindi anche sgombrare il campo d'azione da naturopati, fitoterapisti, consulenti dell'alimentazione, trainer sportivi e non sportivi, personali e/o di gruppo, presunti professionisti dell'alimentazione e/o dell'estetica, e via dicendo (fatto sul quale esistono chiarissime normative in merito). A tal proposito, è bene inoltre ricordare che (fortunatamente) ognuno di noi è un'individualità, cioè un essere a sé stante, unico, che ha un complesso di caratteristiche fisiche e ancor più di gusti unici (soprattutto alimentari) che lo caratterizzano, e quindi con esigenze (a volte anche mediche) totalmente diverse, anche da chi gli vive accanto. Questo per dire che i cosiddetti buoni consigli alimentari, che di massima possono essere con grande utilità applicati a un'intera popolazione, non sono poi con la stessa efficacia altrettanto applicabili nel caso della "dieta per tutti" (come ad esempio le diete prese dalla rivista di bellezza o salute: quella preparata per il nonno... che con un po' di pane e pasta in meno va bene anche per il nipote;... il passaparola (e foglio della dieta) innescato dal "lo l'ho presa su Internet e funziona alla grande").

Dicevo: Tutto vero... ma anche... tutto falso. Quello che fa realmente la differenza, sempre, è quanto, cosa, e come mangiamo quel che mangiamo. E, credetemi, ognuna di queste parole ha la stessa importanza per far bene. Qualsiasi eccesso (come oramai da più di un anno su queste pagine "racconto") è controproducente per la nostra salute, così come altrettanto importante per quest'ultima è la varietà di quel che mettiamo nel piatto. Fondamentale poi, è il come questa pietanza viene preparata, e



(sembrerà strano ma è così) come la stessa verrà consumata. Un piano alimentare ben strutturato, come si diceva prima, deve essere prima di tutto personalizzato e per essere personalizzato deve essere "misurato" sulle proprie esigenze personali. Quel che permette a un programma alimentare di avere le minori possibilità di fallimento auspicabili è l'incontro professionale di quelle specifiche due persone (specialista-paziente), in quel preciso momento. Sottolineo il concetto di incontro, perché è dall'attenzione a tutti gli aspetti e sfumature dell'esistenza del paziente che metà della buona riuscita di questo "progetto" dipende. Molti dei non giovanissimi, ricorderanno con nostalgia il piccolo prodigio del vecchio medico di famiglia, che con tanta attenzione ai vari sintomi, pochi macchinari e strumenti tecnologicamente "rudimentali", alla fine di una visita prescriveva cure semplici per la risoluzione di un problema. E funzionava. Funzionava perché alla propria preparazione professionale affiancava la massima attenzione a chi aveva davanti a sé. Scienza e Coscienza insieme; la competenza veniva accompagnata dalla Passione. A tutto ciò contribuiva il paziente che, riponendo la propria fiducia nello specialista, si raccontava per farsi aiutare a porre rimedio (anche dedicando più tempo del dovuto) al malesere anziché, come oggi spesso si fa, attraverso la semplice richiesta di una veloce prescrizione del farmaco al telefono, qualora non si proceda addirittura attraverso il: "Prendo un'aspirina, un antidolorifico o un antibiotico che tanto è buono per tutto". E così, ritorniamo all'errore a cui si faceva riferimento prima: il "fai da te". Siamo unici, anche nelle nostre manie e difficoltà, nella nostra bellezza e ricchezza (interiore ed esteriore), nelle nostre abitudini e luoghi comuni, sentiti o "sperimentati in prima persona". Dal punto di vista alimentare, estremizzando, non c'è niente che possa uccidere se assunto nelle giuste quantità: non a caso, tecnicamente, addirittura per i veleni esiste la dose letale minima (ma al di sotto di quella si sopravvive). E volendo continuare su questo piano, la potenziale "tossicità" di certi prodotti va ad attenuarsi o a sparire se nella giusta combinazione con altri. Tutto ciò è valido anche in ambito alimentare, e anche se il discorso è abbastanza complesso, potremmo semplificare dicendo che quasi nulla è totalmente proibito o deleterio in

una dieta ben strutturata e calibrata sulle specifiche esigenze individuali. Dieta: vocabolo che in molti rimanda al concetto di sacrificio, penitenza, restrizione... No. È doveroso sapere che il suo significato (dal greco *diaita*) è semplicemente "modo di vivere indirizzato allo star bene"; sono regole generali riguardanti alimentazione, attività fisica e riposo che applicate al quotidiano ci fanno star meglio o completamente bene. Risultano essere niente di più che indicazioni su come vivere meglio, in salute e più a lungo. Il cerchio come vedete si chiude: un pensiero distorto può facilmente diventare una diceria, che se ben diffusa e non smentita dai fatti diventa un'abitudine di pensiero, che ben presto si trasforma in un luogo comune andando a tradire l'origine delle cose.

Una "dieta alimentare" che non tradisce il suo significato originario è semplicemente un esercizio, uno dei più nobili e antichi che si possa fare, che senza fatica e senza troppo allontanarsi dal nostro modo d'essere (anche alimentare) corregge, migliorandole, le nostre abitudini, inclinazioni e gusti affinché si possa vivere meglio. Tutto questo è possibile senza grandissimi sforzi, solo quando uno specialista si propone di lavorare con conoscenza e coscienza in estrema e costante collaborazione con il paziente, formando, spiegando e accompagnandolo per quanto possibile lungo il percorso. Percorso che per ognuno richiede i suoi specifici tempi e modalità. Le esperienze e sperimentazioni a lungo termine, dicono che non esistono i 7 kg. in 7 giorni o le pillole ed erbe miracolose (inutili, quando non addirittura dannose) che possano cambiare le cose in maniera sana, efficace e definitiva; non si sta bene perdendo peso attraverso la privazione (totale o parziale) di piccole ma importanti parti del proprio modo d'essere anche alimentare, e nulla è più dannoso che il sentito dire applicato poi alla massa (avete fatto caso che solo da qualche decennio siamo tutti celiaci, intolleranti, "metabolicamente rallentati"). E molto spesso il "... tanto so quel che devo fare, o il ... ma il mio è un metabolismo particolare ..." sono strategie mentali adottate da ognuno di noi per ingannare se stessi, pur sapendolo. Ma questa è un'altra serie di delicati discorsi sui quali, insieme a tantissimi altri falsi miti ed errori di pensiero oramai consolidati, torneremo a parlare a breve.

CAMPAGNA ANTINFLUENZALE 2015-2016

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Benevento è già in possesso del vaccino. A breve partirà la somministrazione in tutta la provincia

di Luella De Ciampis

Inizierà subito la somministrazione del vaccino antinfluenzale su tutto il territorio della provincia di Benevento.

Giusto l'intervallo dei tempi tecnici necessari, affinché i medici e i pediatri di famiglia ritirino i lotti delle dosi vaccinali di cui avevano precedentemente fatto richiesta presso l'Asl. È stata infatti ufficializzata, con la comunicazione ai medici di base, la notizia secondo cui il vaccino, già in possesso del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl diretto da Tommaso Zerella, è pronto per la distribuzione.

La campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015/2016, riserva qualche novità, perché comprende la prevenzione delle malattie invasive da pneumococco, il cui vaccino ha una durata quinquennale. Quindi, i medici che ne hanno fatto richiesta, contestualmente alle dosi vaccinali antinfluenzali, riceveranno quelle pneumococciche, da somministrare ai bambini, agli anziani e a tutte le categorie a rischio. È decisamente fondamentale la prevenzione delle polmoniti e delle infezioni da pneumococco in generale, in quanto, sempre più spesso, negli ultimi anni, le complicazioni polmonari insorgono come diretta conseguenza della sindrome influenzale. Sono tre, al massimo quattro, i virus che, secondo le stime effettuate dagli esperti in materia, costringeranno a letto circa 5 milioni di italiani.

Il primo a far sentire i suoi effetti, sarà il virus isolato in California, che completerà l'opera già iniziata lo scorso anno e che sarà affiancato da un ceppo prove-

niente dalla Svizzera e da un terzo, originario di Phuket, a cui se ne potrebbe aggiungere un quarto. Nessuna novità, invece, riguardo ai sintomi della malattia stagionale, che non saranno molto diversi da

quelli registrati negli anni scorsi, e neppure riguardo al picco massimo della sua insorgenza, previsto tra gennaio e febbraio.

Ogni singola dose di vaccino, distribuito agli aventi diritto, vale a

dire agli over 65, ai diabetici, ai pazienti defedati, alle donne tra il secondo e il terzo mese di gravidanza e ai malati cronici o a rischio, sia perché affetti da patologie renali e cardiorespiratorie o in quanto malati oncologici, costa all'Asl, che peraltro provvederà direttamente alla vaccinazione del personale sanitario e parasanitario che deciderà di essere vaccinato, circa 5 euro.

I medici sono tutti concordi nel consigliare di sottoporsi alla vaccinazione, che, oltre ad abbattere i costi della sanità, riducendo l'insorgenza di complicanze legate alla sindrome influenzale, è considerata un vero e proprio "salvavita" soprattutto per le categorie a rischio.



PONTELANDOLFO CORSO DI FORMAZIONE

Oltre cento gli Ausiliari di Vigilanza Ambientale e Operatori di Protezione Civile a cui è stato dato un certificato di idoneità

di Gabriele Palladino

Si è tenuto il corso di formazione per Ausiliari di Vigilanza Ambientale e Operatori di Protezione Civile organizzato dalla Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro, presso la Sala Papa Giovanni Paolo II di Pontelandolfo, come programmato dalle "Guardie Ambientali Centro Italia - Corpo Nazionale di Vigilanza Ambientale e di Protezione Civile - Comando Regione Campania".

L'ultima giornata di studio si è tenuta lunedì 26 ottobre dalle ore 9,00 alle ore 12,00, al termine della quale si sono svolti i test di valutazione.

Il percorso formativo ha la finalità di fornire ai partecipanti gli elementi essenziali di conoscenza del ruolo, del servizio e delle competenze tecnico-professionali,

diffondendo così la conoscenza e il rispetto dei valori ambientali, collaborando con le istituzioni pubbliche alla tutela del patrimonio ambientale, naturale e culturale, partecipando la propria opera sotto il coordinamento delle autorità competenti anche in situazioni di emergenze ambientali e di protezione civile.

Il servizio svolto dagli ausiliari di vigilanza ambientale sul territorio della provincia consiste in un servizio di informazione, prevenzione e controllo, nonché di repressione degli illeciti, finalizzato alla corretta ed efficace applicazione delle norme vigenti in materia di protezione degli animali, della flora, dell'ambiente, del paesaggio, della salute umana e dei beni culturali e storici. Oltre cento sono gli iscritti al corso di formazione, ai quali, superata la prova finale, è stato rilasciato un attestato di idoneità.

BREVE COMUNICAZIONE

Al nostro indirizzo di posta elettronica ci è pervenuta una lettera a firma del Circolo Pd - Morcone avente per titolo "Risposta al Grillo parlante", in riferimento a uno scritto pubblicato lo scorso numero. Cogliamo l'occasione per comunicare a tutti i lettori che questa redazione è ben lieta di interloquire con i propri lettori, anche e soprattutto con quanti non concordano con la sua linea editoriale. Siamo convinti, però, che le questioni che nascono sul Murgantino debbano avere per interlocutore solo ed esclusivamente l'organo di stampa interessato, altrimenti, come nel caso suddetto, la posta verrà inesorabilmente cestinata.

La redazione

RUBRICA "RIFLESSIONI A MANOVELLA"

ISTRUZIONI "PER L'USO"

La rubrica "Riflessioni a manovella, a cura del Grillo parlante" nacque per caso. Lo scorso anno un nostro convinto lettore, ancora oggi sconosciuto a questa redazione ci inviò uno scritto anonimo con uno stile da noi ritenuto simpatico e accattivante e per questo motivo, invece di inserirlo nella rubrica "La proposta dei lettori", pensammo di dedicargli uno spazio "di spettanza", naturalmente dopo averne concordato, sempre per posta elettronica, la continuità nel tempo. Di seguito pubblichiamo tre aforismi: i primi due spiegano il nostro modo di concepire la satira e quindi lo spirito di questa rubrica, il terzo si commenta da solo.

tente. Divertente per chi la fa. Se il pubblico ride, tanto meglio, ma non è un criterio per giudicare la bontà della satira dato che ogni risata dell'autore contiene una piccola verità umana, e a volte la verità fa male: non tutti sono disposti a riderne.

(Daniele Luttazzi)

La satira dà fastidio perché esprime un giudizio sui fatti, addossando responsabilità. È sempre stato così ed è un ottimo motivo per continuare a farla.

(Idem)

Se non avessi il senso dell'umorismo mi sarei suicidato molto tempo fa.

(Mahatma Gandhi)

L'obiettivo della satira è esprimere un punto di vista in modo diver-

La redazione

RIFLESSIONI A MANOVELLA del Grillo parlante



Rubrica irriverente di satira murgantina

Sciò, sciò, ciucciué!

Ho deciso: d'ora in poi alla redazione del Murgantino le chiederò per posta elettronica il giornale in anteprima.

Leggo la prima pagina, mi metto in tasca un corno di almeno una ventina di centimetri, mi gratto i gioielli di famiglia e poi finalmente esco con in una mano l'ombrello aperto anche quando c'è il sole e con l'altra mano faccio le corna.

E sì, perché con questi porta sfiga, le precauzioni non sono mai troppe. Li conoscevo sommariamente e ho avuto l'impressione che fossero persone normali: sì, ho notato "qualche piccolo" difetto: alteri, boriosi, presuntuosi, sdegnosi, spocchiosi, sprezzanti, superbi, tronfi, a tratti anche arroganti, protervi e tracotanti. *Chest'è tutto!* Dopo tutte queste "qualità" scopri e scammaglia ho potuto constatare che *so puri ciucciuéttelle: porténe fortuna addò stao e vai addò taménténe.*

Non appena uscito il giornale di settembre, dopo qualche settimana la furia dell'acqua ha combinato tutto lo sfacelo che abbiamo visto. E avevano scritto che l'acqua era poca... *Si acciappo chella pappera la torco ro collo.*

Ora, assodato che il titolone di prima pagina funziona al contrario, per evitare che in futuro succedano altri guai, vi do dei consigli. Tifate per la squadra di calcio che gioca contro il Morcone, così finalmente Clemente e i suoi potranno vincere il campionato.

Non scrivete più che si ricostruisce l'edificio scolastico di Piazza Libertà, altrimenti *scarrupa* in pochi secondi.

Non fate i complimenti a quelli del Presepe vivente, mettereste a rischio un trentennio di successi.

Consigliate al Sindaco di farsi vedere a tutte le manifestazioni, anzi meglio di no, a fare il contrario già ci pensa lui...

Infine, ve lo chiedo per favore, non vi permettete di fare gli auguri al nuovo direttivo del Pd Morcone: se dovessero perdere le prossime elezioni diranno che è colpa vostra.

Anzi, *pénsennéce bbono*, ai simpatici amici del Pd gli auguri glieli formulo io.

MORCONE E LA SUA STORIA

Dodici artistici scatti per realizzare il calendario 2016 targato Pro Loco Morcone e curato da Guido Ansaldi



di Ruggiero Cataldi

La sera del 31 ottobre, nella chiesa di Sant'Onofrio, dopo la presentazione dei due volumi di Giancristiano Desiderio, sono state proiettate le dodici immagini del calendario 2016 della Pro loco curato dall'amico "murgantino" Guido Ansaldi. Le foto sono state selezionate tra tutte quelle che hanno partecipato al concorso "Fotographando" che ha avuto i seguenti premiati:

1° classificato: Danilo Gargano (gennaio);

2° classificato: Ilaria Plenzio (marzo);

3° classificato: Mariana Mancini (maggio)

Premiati anche: Ivan Lombardi (giovane partecipante), Giulia Ocone, Alberto Fortunato, Antonino Fraraccio e Fabrizio Maselli. Gli altri partecipanti sono stati: Raffaele Lepore, Domenico Venditti e Giovanni Mastrobuoni.

Si ringraziano i seguenti sponsor: MVT Travel di Morcone, Supermercati Sisa di Morcone, Centro Fisio Morcone, Eletrastore.

Il calendario, composto da tredici fogli, in formato 31x31, è stato stampato dalla tipografia Scripta Manent ed è in vendita al costo di euro 5,00.

A Morcone anche le pecore mangiano bene...
MACELLERIA
Via Roma, 169 - Morcone (Bn)

BAR AMORE SALVATORE
TAVOLA CALDA
C.da Piana, 60 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956105 - Fax 0824 955088

Carrozze
C.da Piana, 201 - Morcone (Bn)
Tel. 340.5551733

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italiani, 48
Morcone (Bn)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (Bn)
Cell. 328 6787258

FARMACIA DELLA RINASCITA
Via Roma, 9
Morcone (Bn)
Tel. 0824 956062

SUPERMERCATO SISA
APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Piana, 158 - c/o zona industriale
Morcone (Bn)
Tel. 0824.957637 - fax 0824.955977

STAMPLAST
INDUSTRIA STAMPAGGIO PLASTICA
Zona Ind. Le - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957142 - info@stampplast.net

OUTLET UNITED COLORS OF BENEFIT
Via Roma, 124/A - Morcone (Bn)

Da Mena
Bar - Tavola calda
Piazza S. S. 87 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956410



La nostra Oasi

rubrica dell'Oasi WWF Lago di Campolattaro

Una elevata biodiversità

Vincenzo Mancini

(Facebook Associazione Alisea Alto Tammaro)

L'Oasi di Protezione Lago di Campolattaro, la cui gestione è stata affidata, nel 2003, al Wwf Italia, è costituita da un bacino artificiale lungo il fiume Tammaro, in provincia di Benevento, e ha un'estensione di circa 2300 ettari (tutta la sua superficie è stata riconosciuta Zona a Protezione Speciale Z.P.S. e parte di essa Sito d'Importanza Comunitario S.I.C.). L'area protetta comprende una grande varietà di *habitat* che sono caratterizzati da una elevata biodiversità. Lo specchio lacustre è la parte dell'Oasi che attira non solo l'attenzione dei visitatori, ma anche quella di molti uccelli.

Sono oltre 160 le specie osservate (come nidificanti, svernanti o di passo regolare), ed è una lista destinata a crescere visto che il lago è di recente formazione e che ambienti così ricchi di biodiversità in Italia sono sempre più rari.

Decine le specie di uccelli di elevato valore conservazionistico, cioè rare, minacciate o incluse in liste rosse e in Direttiva "Uccelli", che trovano nell'Oasi Lago di Campolattaro le condizioni propizie per nidificare, svernare o solo riposarsi durante le lunghe migrazioni: la *Moretta tabaccata*, che in Italia si riproduce con poche centinaia di coppie; l'*Airone rosso*, il *Tarabuso*, il *Cavaliere d'Italia*, il *Mignattaiolo*, la *Moretta*, la *Sgarza ciuffetto*, il *Tarabusino*, la *Marzaiola*, il *Nibbio bruno*, l'*Albanella minore*, il *Falco di palude*, il *Porciglione*, la *Beccaccia*, il *Piro-piro piccolo*, il *Barbagianni*, il *Gufo comune*, l'*Averla capirossa*.

Sui due versanti dell'invaso sono facili da osservare *Poiane*, *Gheppi*, *Picchi*, *Averle*, *Rigogoli*, *Cuculi*, *Upupe* e *Gruccione* (simbolo dell'Oasi); *Corvidi*, *Fringillidi*, *Turdidi* e *Silvidi*, specie comuni e tutte nidificanti: lungo le rive ghiaiose del lago si alimentano e vivono gli *Aironi* (presenti nell'Oasi con sei specie nidificanti); la garzaia (con questo termine si indicano le località nelle quali molte specie di aironi si radunano per nidificare in decine, centinaia di coppie) è considerata una delle più importanti del centro-sud Italia; e poi si possono osservare anche alcune specie di limicoli: tra questi il *Cavaliere d'Italia*, elegante e inconfondibile con zampe rosse e livrea bianca e nera, e poi il *Piro-piro*, il *Beccaccino*, la *Pavoncella*, la *Pettegola* e l'*Avocetta*: in acqua si intrecciano le scie lasciate da *Anatre*, *Svassi* e *Rallidi*; durante i passi migratori di primavera e autunno, è affascinante assistere al passaggio, con brevi soste, di *Gru*, *Cicogne* e *Fenicotteri*.

Inoltre, il lago è uno dei principali siti di svernamento del *Cormorano*, abile pescatore che cattura le sue prede immergendosi nelle acque più profonde: dal 2007 è rimasto nell'Oasi anche per nidificare ed è un evento straordinario considerato che è il sito di riproduzione più importante del centro-sud Italia (Pub-

blicazione ISPRA in collaborazione con vari paesi europei).

L'Oasi è un importante sito di nidificazione anche dello *Svasso maggiore* e del *Tuffetto*, suo piccolo parente; però i primi pulcini che si possono osservare in primavera sono quelli nerastri e paffuti della *Folaga* e della *Gallinella d'acqua*.

Il *Germano reale* è l'unica anatra che nidifica nell'Oasi, anche se nel 2007 è stata osservata una femmina di *Alzavola* con al seguito i suoi piccoli anatroccoli. L'autunno vede l'arrivo di altre anatre che sono alla ricerca di ambienti tranquilli e ricchi di cibo per poter trascorrere l'inverno. Alcune, come il *Fischione*, il *Codone*, la *Canapiglia* e il *Mestolone* si alimentano sul terreno o filtrando la fanghiglia capovolgendosi colla testa sott'acqua e le zampe palmate all'insù; per questo motivo sono dette anatre di superficie; anatre tuffatrici sono quelle che come il *Moriglione*, la *Moretta*, e la rara *Moretta tabaccata*, sono in grado di immergersi anche per qualche metro per trovare cibo. Anche alcuni rapaci come il *Falco di palude* e l'*Albanella reale* svernano nell'Oasi; sorvolano i canneti e le rive a caccia di uccelli acquatici, tra cui le anatre; ma si possono osservare anche altre specie: il volo rapido e furtivo del *Falco pellegrino*, del *Sparviere*, del *Lodolaio* e dello *Smeriglio*; il volo lento ed elegante del *Nibbio reale* e del *Pecchiaiolo*; il volo possente dell'*Astore*, del *Biancone* e del *Falco pescatore*; sostano nell'Oasi durante i passi migratori, qualche esemplare si trattiene per svernare, qualcun'altro per tutta l'estate.

Sugli altissimi cerri, nella parte più remota del bosco, nidifica il *Nibbio bruno*; la coppia arriva all'inizio di primavera, e dopo qualche giorno di acrobazie aeree che precedono l'accoppiamento, costruisce il suo grande nido. Il *Nibbio bruno* è necrofago, si nutre cioè di animali morti: esso assolve quindi a una importante funzione ecologica: la rimozione di cadaveri di animali.

Anche i mammiferi e i rettili sono molto comuni nell'Oasi: durante la notte i sentieri frequentati dai visitatori diventano le arterie di transito di *Volpi*, *Tassi*, *Cinghiali*, *Faine*, *Donnole*, *Puzzole*, *Ricci* e *varie specie di Pipistrelli*; anche il *Moscardino*, il *Ghiro*, il *Topo selvatico* e il *Quercino* lasciano la tana alla ricerca di frutti commestibili; lungo le rive è facile vedere la *Biscia dal collare* mentre tende l'agguato a rane e piccoli pesci, mentre nelle radure e nei boschi vivono il *Ramarro*, il *Biacco*, il *Saettone* e il *Cervone* che può raggiungere i 2,5 metri di lunghezza. Nei pascoli e negli incolti, in inverno e primavera, quando restano allagati, si creano le condizioni ideali per la riproduzione di *Rane*, *Rospì*, *Raganelle*, *Tritoni* e moltissimi insetti tra cui le coloratissime *Libellule*. E in primavera, nei prati ammantati di coloratissimi fiori, leggiadre farfalle veleggiavano con le ali di seta, maestre di eleganza e di poesia.



Aironi cenerini (foto: Vincenzo Mancini)

UN CALCIATORE CHE HA PRECORSO I TEMPI

di Arnaldo Procaccini

Un calciatore di cui ogni squadra vorrebbe poter disporre, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, deve possedere temperamento, spiccata personalità dentro e fuori il rettangolo di gioco, volontà, passione, potenza fisica, spirito di sacrificio, intelligenza tattica, visione di gioco, elevata capacità di esprimersi tanto nel gioco aereo (di testa), che con entrambi gli arti inferiori. Si tratta del calciatore universale, espressione del calcio moderno a tutto campo.

Negli attuali schieramenti, con squadre corte, nell'ottica dell'interscambiabilità dei ruoli, emerge la figura dell'atleta polivalente, in grado di destreggiarsi in ruoli diversi. Tuttavia lo standard di calciatore a cui si fa riferimento non è attuale, è espressione che appartiene al passato, quando il calcio giocato aguzzava nei protagonisti estro e fantasia nell'esigenza di dover superare in spazi ristretti sia l'avversario che i tanti ostacoli frapposti. Erano quelle le vere fucine che esprimevano gli eroi del tempo, da cui emergevano calciatori in grado di entusiasmare le folle con virtuosismi fantasiosi. Il ragazzo cresceva, evolveva libero da interferenze esterne, in grado di ricoprire qualsiasi ruolo e posizione sul rettangolo di gioco. Poi dalla strada, con l'esperienza acquisita, alle sfide, ai confronti sui superfici regolamentari, l'approccio alle contese con scarpe bullonate, i colori sociali da difendere, il pubblico all'esterno da non deludere. È questo passaggio che inorgolisce, ma nel contempo emoziona, fa mancare il respiro!

Tra i tanti ragazzi del tempo provenienti da esperienze su spazi di periferia, emerge Flori, il valoroso Florindo Di Brino, classe 1944, calciatore in erba arguto, vivace, precoce nel modo di porsi con gli altri, motivato, dalla personalità spiccata, leader per antonomasia nel gruppo di cui era parte.

Centrocampista offensivo nelle formazioni, eccelleva per combattività, esprimeva tutti i caratteri del moderno calciatore universale. Eccelleva nel gioco di testa per lo stacco imperioso, sui calci piazzati la stoccata era violenta, i legni della porta, se centrati, vibravano. Votato all'elaborazione delle trame di gioco, in particolare negli affondi, quale ragazzo dal trascorso su spazi esterni, con gioco libero, al riparo da inibizioni, nelle diverse situazioni era d'appoggio ai vari reparti, tanto in fase difensiva che offensiva; solite le proprie conclusioni da fuori area, con tiri irresistibili.

In campo, per la conquista dell'intera posta in palio, non si risparmiava, spronava i compagni di squadra al maggiore impegno. Quella i conti non fossero in linea con le attese, era solito chiamare in causa San "Giuppino". Dato il carisma, era forte l'ascendente sui compagni di squadra; per l'allenatore Flori era il punto di riferimento nelle strategie, i cambiamenti, gli accorgimenti da adottare in fase di gioco. Quale allenatore in campo, teneva il filo diretto col mister in panchina. Grintoso nei contrasti, mai domo nei duelli, anche se di fronte a difficoltà insormontabili, ma nel contempo attento ragionatore, solerte nello smussare dissapori tra gli antagonisti, talvolta



Florindo Di Brino in azione sul campo di San Felice a Cancellò, nell'amichevole con la squadra "Primavera" del Napoli - stagione calcistica 1966/67

correva in soccorso del direttore di gara. La forte personalità che lo distingueva, lo rendeva suscettibile di fronte a palesi falli gratuiti in situazioni di gioco, ma senza trascendere. Per i sostenitori sugli spalti le sue erano manifestazioni di esuberanza giovanile.

Nelle file dell'allora A.S. Morcone, sotto l'occhio vigile del mister Attilio Mastracchio, le prime esperienze di gioco in tornei amichevoli, la lenta maturazione, l'avvio al futuro, la crescita che lo rendono calciatore conteso, se pure a livello giovanile. Dalla periferia, al capoluogo di provincia, a soli 16 anni, il debutto in campionato a favore della Iuvenilia Benevento, società affiliata al Centro Sportivo Italiano. Altre due stagioni calcistiche nella città capoluogo in "lega giovanile" quale centrocampista della "Fiamma Nera", in attività federale. Dalle giovanili, ai dilettanti, il mister Mastracchio, che ne apprezza le qualità, vuole Florindo Di Brino a disposizione dell'A.S. Morcone in "prima categoria", nell'impegnativo girone campano-molisano: tre anni con allenatore Attilio Mastracchio, il quarto con alla guida della squadra Tullio Manfredini.

Le brillanti prestazioni lo portano oltre: Flori viene ingaggiato dalla "Sanfeliciano" di San Felice a Cancellò, nel campionato interregionale di "eccellenza", squadra allenata dal "maestro di calcio" Gianni Di Marzio, allenatore passato al calcio professionistico, coadiuvato dal tecnico Maddaloni.

Il percorso calcistico di Florindo è permeato di soddisfazioni, non conosce confini. Dalla "Sanfeliciano", dove fra l'altro viene chiamato a far parte della "rappresentativa universitaria", al Montesarchio, nel campionato di "promozione". Quindi al Pomarance, in provincia di Pisa,

sempre in "promozione". Quale militare di leva, viene selezionato insieme a calciatori professionisti della massima categoria, per essere inserito nella "Rappresentativa Italiana Paracadutisti", per partecipare al torneo internazionale disputatosi a Pau, in Francia. È il massimo della gratificazione!

Al ritorno all'A.S. Morcone nella stagione calcistica 1970/71, seguono le alternanze in categorie diverse: Bojano (Cb), Morcone, San Bartolomeo in Galdo, Morcone, Torrecuso. San Bartolomeo in Galdo e di nuovo Morcone nelle stagioni calcistiche 1979/80 e 1980/81.

Irrefrenabile il suo percorso, così come la verve che lo distingueva in campo. La tanta esperienza acquisita negli anni di attività, lo portano ad ampliare l'ambito di competenza nella stagione calcistica 1981/82, svolge la mansione di allenatore, unitamente a quella di calciatore, a favore della Polisportiva Pontelandolfo. Di nuovo a Morcone nel ruolo di "allenatore" nel campionato di "prima categoria" durante la stagione calcistica 1982/83. Ultima esperienza da allenatore nelle stagioni calcistiche 1983/84 e 1984/85, nel Cusano Mutri, con la soddisfazione della promozione dalla seconda, alla "prima categoria".

Dopo tanto peregrinare nel favoloso mondo del calcio, l'approccio al lavoro quale funzionario amministrativo in ambito scolastico, il coronamento felice del sogno d'amore con la cara Anna Maria, il lievitare del nucleo familiare, il soave stato di nonno che inorgolisce, dà slancio, imprime fiducia nel migliore divenire.

Complimenti per quanto fin qui realizzato, inossidabile compagno di sport Florindo Di Brino!

Benvenuto Samuele



Al piccolo Samuele, che la sua vita sia bellissima! I bambini sono come i marinai: dove si posano i loro occhi è l'immenso.

Questo l'augurio da tutti i collaboratori de "Il Murgantino" per la dolcissima Chiara De Michele, neomamma, affinché possa camminare a fianco del piccolo Samuele dandogli la mano quando lo chiederà, permettendogli di scoprire la vita! Congratulazioni anche al marito Pietro Giordano e attenzione alle notti insonni!

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella
Aut. Trib. Benevento n. 5/12
Redazione: Via Porres, 119 - Morcone (Bn)
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
Bonifico bancario - Codice Iban: IT311076011500001016196436
Conto corrente n.: 001016196436



GRUPPO
REPOWER